IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 353 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 22 Dicembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Abbonamenti - 1908

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono a tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine a due colonne** con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè **contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.**

A tutti gli associati verrà franco inviato un **Calendario** *per portafoglio.*

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, possono essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure a mezzo* inviare la somma con CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione devi essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Almanacco Italiano 1908

Ecco il Sommario delle rubriche principali:

Calendario Astronomico.
Calendario Settimanale - Diario sacro - Memorandum.
Ritratti di grandi pittori italiani dei secoli XV-XVII dipinti da loro stessi.
I consigli del mese (Igiene, economia domestica).
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche ecc. con la Serie dei Ritratti dei Sommi Pontefici.
I principali Stati del Mondo: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche.
Le vecchie marchigiane (poesia, *G. Grimaldi*).
L'Umbria Verde (dott. *Ugo Nebbia*).
Centenari, commemorazioni, congressi ed esposizioni del 1908.
Novella Scienza (ing. *Fior. Clemenzo*).
Indice alfabetico annuale delle leggi (Avv. *B. Bellotti* e *A. Facherin*).
Il Tempio dell'oro - La Borsa, la sua vita, i suoi congegni (Dott. *G. Lozza*).
Agricoltura (*Giovanni Marchese*).
Corriere femminile (*Nimina Arpesani*).
Come s'impara a leggere e scrivere nel secolo XX (*Luigi Ambrosini*).
L'industria del vetro. (Ing. *Fior. Clemenzo*).
L'aeronautica nel 1907 (Cap. G. *Caetagneris*).
Associazione italiana per il progresso delle scienze.
Associazione per i presaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia.
Giornali e giornalisti italiani (dott. *G. L. Cerchiari*).
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano:
IX. La Campagna Romana (*Raffaele Simboli*).
X. Santuari e grotta della Madella (*E. Jovicelli*).
I giuochi fanciulleschi (prof. *V. Boldrini*).
Sport, giuochi e passatempi.
Alpinismo (prof. *Ettore Brentari*).
Automobilismo (*T. Magnoni*).
Cavalli e corse (Avv. *Alb. Genolini*).
Ciclismo (*T. E. Magnasco*).
Avvenimenti più importanti dell'anno.
Cronachetta di scienza, lettere, arti e sport.
Una novella di *Ugo Ojetti*, scritta per l'Almanacco.

La Settimana all'estero.

Al Parlamento austriaco è stato votato definitivamente il Compromesso, ma non senza gravi difficoltà dell' ultim'ora, provenienti dalla minaccia degli czechi di votare contro, ove non si fosse revocato un decreto del guardasigilli, che proibiva l'uso della lingua ceca al tribunale di Eger. A stento il bar. Beck è riuscito, con promesse piuttosto generiche, ad evitare anche quest'ultimo scoglio per condurre in porto l'accordo con l'Ungheria.

In questo ultime discussioni sul Compromesso, vari oratori, specialmente cristiano-sociali, hanno vivacemente attaccata l'Ungheria criticando la politica che essa segue verso le nazionalità non magiare. Ciò è stato interpretato a Budapest come un'ingerenza dell'Austria negli affari interni dell'Ungheria ed ha provocato vivaci dichiarazioni dei deputati Polony e conte Batthyany nonchè una risposta, anche abbastanza vivace, del Pres. del Consiglio, Weckerle.

Il bar. Beck, al quale il Governo ungherese chiese ufficialmente una soddisfazione, vi ha aderito con grande sollecitudine, ammonendo energicamente il *Reichsrat* che conveniva di abbandonare tali specie di attacchi all'Ungheria.

Ma si è visto che la corrente antimagiara è adesso persino più forte della stessa corrente ministeriale, giacchè la Camera ha approvato, con 70 voti di maggioranza, la domanda — non accettata dal Governo — di riaprire la discussione sulle dichiarazioni del bar. Beck. Il quale deve soltanto al carattere non strettamente parlamentare del suo gabinetto se ha potuto, non ostante ciò, fino a meno di dimettersi. Il che non esclude che forse in epoca non lontana abbiano da verificarsi altri rimpasti nel Ministero.

— Intanto venerdì si sono riunite a Vienna le delegazioni austriaca e ungherese, alle quali, iniziando i lavori, si è data conoscenza del bilancio dei dicasteri comuni (guerra-marina, esteri e finanze) e di un Libro rosso sulla Macedonia.

Il Ministro della guerra chiede crediti straordinari per 15 milioni di corone, che saranno senza dubbio vivamente discussi, specialmente nella Delegazione ungherese.

* * *

La Camera francese, prima di prendere le vacanze, si è nuovamente occupata della legge sulle devoluzione dei beni ecclesiastici in seguito ad un emendamento Lhopiteau, per mantenere i legati fatti alla chiesa a scopi di beneficenza.

Il Governo, per bocca di Briand, ha respinto l'emendamento, dichiarando che lo Stato farà ugualmente la beneficenza, ma senza restare legato a disposizioni spesso in contrasto col carattere laico dello Stato medesimo.

E' sintomatico che nella votazione di tale emendamento non vi fu che una maggioranza di 28 voti.

Non si è stabilito ancora un accordo tra il Senato e il ministero delle finanze circa le divergenze sul bilancio: anzi la relazione Poincaré (che fu il predecessore di Caillaux) è contraria alle vedute del ministro.

E' stato concluso, salvo l'approvazione del Parlamento, un accordo franco-inglese per evitare le frodi ai rispettivi Stati, per quanto riguarda specialmente le imposte sulle successioni.

Sono molto divise, però, le opinioni sulla reale efficacia di esso, anche perchè si teme che possa derivarne un esodo dei capitali dai paesi che si impongono tale regime.

* * *

Il ministro degli esteri inglese, sir E. Grey, in un discorso a Berbick, ha esposto, un mese prima della riapertura del Parlamento britannico, quali sono le linee fondamentali della politica estera della Granbretagna.

L'impressione delle sue dichiarazioni — semplici e lineate — è stata eccellente. Il ministro ha avuto occasione di affermare gli intendimenti sinceramente pacifici dell'Inghilterra e di esprimere ancora una volta quanto sia profondo il desiderio del popolo inglese di mantenere cordialmente l'avvicinamento così bene iniziato con la Germania.

Per la Macedonia il ministro fa prevedere che l'Inghilterra non crearà mai difficoltà all'azione riformatrice e pose sopra ogni altra cosa il buon accordo del concerto europeo.

* * *

— Anche dopo la chiusura del *Reichstag* si discutono vivamente i due cardini della situazione politica interna: il blocco e la questione polacca.

Quanto à quest'ultima, è avvenuto ciò che si prevedeva. L'ingerenza dei polacchi austriaci e russi negli affari interni della Prussia, ha reso più accesi gli avversari dei polacchi, togliendo ogni simpatia alla causa di costoro.

La crisi politica nella Lega navale si risolverà in gennaio, ma la visita del Principe Luigi, futuro Re di Baviera, a Berlino, proprio in questi giorni, ha dimostrato come le dimissioni di suo figlio, il princ. Rupperto, da presidente onorario della Lega non avranno alcuna influenza sulle relazioni tra Berlino e Monaco.

* * *

La situazione in Russia si presenta finalmente abbastanza calma.

I partiti rappresentati nella terza Duma si vanno puntualmente chiarendo: le tendenze delle due ali estreme, vi è un terreno comune sul quale si potrà compiere un lavoro proficuo, d'accordo col gabinetto Stolypin.

* * *

Nelle due camere belghe il partito socialista e quello radicale hanno ripetutamente attaccata la politica personale e le frequenti, prolungate assenze del Re: ma Governo e maggioranza respinsero energicamente tali attacchi, che sono più che altro un riflesso della questione del Congo.

* * *

Agli altri candidati per la successione di Roosevelt alla Presidenza degli Stati Uniti si è aggiunto un il ministro del Tesoro, Cortelyou, che anzi si dimette da tale carica per avere mani più libere nel preparare la sua candidatura.

Pare che l'assemblea generale del partito repubblicano, quella del partito democratico, non nomineranno prima di luglio p. v. i candidati ufficiali.

Mentre nel Marocco, da tanto tempo oggetto di preoccupazione delle Potenze, vi è una relativa calma, non turbata neanche da quanto è avvenuto sulla frontiera algerina, ove pare che tutto stia per finire, è parso per un momento, che la Persia dovesse prendere, nella cronaca internazionale, il posto dell'Impero sceriffiano.

Un grave conflitto tra il partito reazionario anticostituzionale e quello nazionalista parlamentare, stava per assumere grandi proporzioni perchè il governo Shah, coll'arresto del Presidente del Consiglio Baffir, e col proposito di sospendere la costituzione, sembrò volesse gettarsi interamente nelle braccia dei reazionari.

Per fortuna, all'ultimo momento, è avvenuta una conciliazione, e lo Scià ha costituito un Gabinetto gradito al Parlamento.

In tal modo si è posto termine — almeno a quanto pare — a convulsioni interne, che certo non sarebbero state di giovamento al graduale sviluppo del nuovo regime costituzionale.

L' Eco della Moda

QUANTI tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda*. E questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'ogni genere d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla sopet. Casa Editrice Ital. Treves, *l'Eco*, costa 8 lire invece di 4.

Politica e Diplomazia

Vienna, 21, ore 17.30. — E' morto all'età di 60 anni, il conte Federico Schoenborn, presidente del Supremo Tribunale amministrativo.

Schoenborn, che fu Ministro della giustizia nel Gabinetto Taaffe, ebbe sempre una grande parte nella vita politica specialmente nel partito conservatore.

Di opinioni clericali, ma tollerante, molto erudite, ebbe contatto anche coi circoli liberali, coadiuvò anche questi, benchè suoi avversari, ebbero simpatia e rispetto per lui.

Schoenborn pubblicava spesso articoli nella stampa austriaca e in periodici tedeschi e francesi.

Bruxelles, 20. — La Commissione per le Colonie ha esaminato una serie di questiti rivolti al Governo circa il Congo.

Sembra inevitabile che il Governo ponga la questione di fiducia, dato l'atteggiamento di alcuni suoi amici che sono passati all'opposizione.

Si **Cettigne**, 21 — L'Ambasciatore ottomano a Roma, Rechid Bey, inviato speciale del Sultano, è qui giunto, proseguendo dall'incaricato d'affari del Montenegro a Costantinopoli, ed è stato ricevuto alla frontiera da un invitato del Principe, del quale sarà ospite.

(S) **Londra**, 21. — E' morto l'Ambasciatore ottomano **Musurus Pascià**.

Stefano Musurus aveva il grado di Visir ed era accreditato a Londra dal 1893.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

Teheran, 20. — Le trattative fra lo Scià ed il Parlamento sono rinaste ad una soluzione pacifica.

Il nuovo Gabinetto è costituito con Nisam Essalta ach, che ha pure assunto le finanze.

Il Gabinetto comprende quattro Ministri del Gabinetto antico.

Mercè l'intervento dei sacerdoti, la folla si è dispersa ed i rotadini sono tornati ai loro villaggi.

La città è tranquilla.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 21 ore 2,15 — Il *Journal des Débats* si occupa della quistione della ferrovia di Gibuti.

Ricorda l'accordo italo-anglo-francese del 13 dicembre 1906, col quale, mentre si garantivano l'indipendenza dell'impero del Negus e certi particolari diritti dell'Abissinia, si assicurava formalmente il carattere di impresa francese alla ferrovia di Gibuti.

Esistevano, circa questa ferrovia, alcune difficolta da appianarsi col Negus.

Se esse — osserva l'autorevole giornale francese — furono felicemente superate dall'apposito inviato straordinario della Francia, come da qualche tempo è stato già annunziato, non si capisce come il Governo francese non abbia in questo frottempo saputo dare alla questione una soluzione definitiva.

» Allorchè — conclude — si ottiene un successo diplomatico, in un paese come l'Etiopia, si deve terminare immediatamente la cosa con la ratifica dei fatti. Le vergiversazioni arrischiano di compromettere il successo diplomatico. »

— Oggi sarà distribuita al Senato la relazione del senatore Poincaré sul bilancio del 1908.

Come è noto, la Giunta del Senato non accettò i criteri che il ministro Caillaux ha seguito per ottenere un pareggio, che essa ritiene puramente fittizio, giacchè, in sostanza il ministro, di fronte ai *deficit*, non ha fatto altro che gravarlo in parte sui bilanci futuri dal 1909 al 1911 e proporsi di avere le somme occorrenti per l'esercizio 1908, mediante un'operazione con la Cassa depositi e prestiti; criteri che la Giunta del Senato non approva, perchè è da prevedersi che i bilanci futuri saranno anch'essi in disavanzo, e quindi il ministro Caillaux, per presentare un bilancio in pareggio oggi, darà luogo a disavanzi anche più forti di quello attuale negli anni prossimi.

La relazione Poincaré è l'eco di questo modo di vedere della Giunta del Senato. Ecco qualche notizia anticipata su di essa.

Sarebbe stato necessario per sistemare il bilancio, di diminuire le spese e aumentare gli introiti dell'erario. Non potendosi ciò fare, per la brevità del tempo concesso, la Giunta ha accettato la maggior parte delle imposte votate dalla Camera, ha diminuito le spese con piccole economie, in quei limiti che le sono parsi possibili e ne economie il cui complesso non si eleva, del resto, a più di cinque milioni, di cui una parte sulle spese richieste dal ministero della guerra — ed ha preferito che si presenti un bilancio di disavanzo, piuttosto che un bilancio equilibrato con mezzi fittizi.

Parlamenti esteri

STATI UNITI.

Washington, 20. (*Camera*). — *Mac Henry* presenta un progetto per istituire una Commissione d'inchiesta sugl' infortuni nelle miniere di carbone. Nel progetto si propone di stabilire il pagamento dei soccorsi alle famiglie delle vittime, mercè una Cassa formata col versamento di un cent (un soldo) per ton. in tutte le miniere di carbone degli S. U.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — (Deputati) — Devoluzione dei beni ecclesiastici.

Lhopiteau svolge un emendamento tendente ad assicurare la esecuzione delle fondazioni pie e degli oneri di culto di cui sono gravati i beni. Egli ritiene che l'esecuzione dei legati più sia impossibile dal punto di vista morale e legale.

L'oratore è applaudito a Destra e al Centro.

Lhopiteau continua dicendo che si onora di servire qualche scrupolo e che, essendo libero pensatore, si onora di rispettare le opinioni altrui. Il suo emendamento tranquillizzerebbe la coscienza di coloro che lasciano trasportare il dispiacere che provano di vedere una legge dettata unicamente da preoccupazioni politiche. Termina dicendo che lo Stato deve rimanere onesto. (Applausi vivissimi a Destra ed al Centro — Rumori a Sinistra).

Briand (Ministro) replica che lo Stato offrì alla Chiesa il mezzo di regolare la situazione, pazientò e disilusa il mantenimento proveniente dal rifiuto della Chiesa di accettare la soluzione proposta dallo Stato, poichè la legge non ha carattere coercitivo. (Approvazioni a Sinistra).

Egli crede che l'emendamento Lhopiteau non corrisponderebbe i cattolici.

Essendo abolito il concordato, scompare il principio di esistenza delle fondazioni pie.

Del resto si modifica soltanto la fondazione, usando il diritto dello Stato, poichè il denaro si devolve ad altre opere di beneficenza. L'emendamento sarebbe un nuovo concordato. (Applausi a sinistra).

L'emendamento Lhopiteau viene respinto con 301 voti contro 275.

Si respingono pure due emendamenti, Gayrand e Gaffier per sopprimere al progetto la retroattività.

Breton presenta un articolo aggiuntivo, fissato pure dal relatore Reynaud, per riservare per casi speciali le donazioni ed assegnate quindi alle associazioni costituite in conformità della legge.

Tale emendamento mira alla pacificazione.

L'abate Lemire riconosce il liberalismo di questo emendamento ma ne presenta un altro che estende il diritto a tutte le fondazioni.

Beauregard interrompe: la vostra proposta non è legale.

Lemire risponde: Sia pure! Faccio una scorrettezza giur dirai: Sarò scismatico una volta di più e non mi impedirà di fare il mio dovere. (Applausi a sinistra).

Lemire aggiunge che ieri gioì, sentendo che Pius riconosceva alla legge 1905 qualità tali che se egli avesse osato ritentare avrebbe temuto i fulmini del Vaticano. (Vivi applausi a sinistra).

Lemire si compiace di aver preso fin dal primo giorno posizione fra i liberali del suo partito, ed aggiunge che vuole evitare il divorzio fra la Repubblica e il cattolicismo.

L'emendamento di Lemire è respinto con 320 voti contro 184. Breton ritira il suo.

OLANDA.

(S) **L'Aja** 20. — La seconda Camera ha approvato la convenzione concernente la creazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 21. — Il Senato ha continuato la discussione del progetto per la riorganizzazione della flotta.

La Camera ha continuato la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 21. — La Duma ha discusso sulla necessità di destinare 7,780,000 di rubli soccorso delle popolazioni danneggiate dal cattivo raccolto.

Il Governo ha dichiarato che il ministro dell'Interno proporrà fra poco domani un credito complementare di 7,450,000 rubli.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno affinchè il Governo limiti la vendita dell'*alcool* nelle regioni colpite dalla carestia. Infine ha approvato all'unanimità una mozione per combattere la abbriacchezza.

La Commissione, di cui incaricata, dovrà anche additare le nuove risorse per sostituire il prodotto della vendita degli *alcools* di grano.

La destra ha presentato un progetto per pagare un milione e mezzo di lire a titolo di indennità ai proprietari fondiari ed agli abitanti delle città che soffrirono danni per gli eccessi dei rivoluzionari.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 21. — (*Deputati*). — Si approva a grande maggioranza l' esercizio provvisorio per sei mesi e si rinvia il bilancio del 1908 alla Commissione del bilancio, che inizierà il 21 gennaio la discussione degli articoli.

Le Delegazioni austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 21. — L' Imperatore Francesco Giuseppe, per la prima volta, dopo la sua malattia, si è recato stamane in carrozza scoperta dal palazzo di Schoenbrunn alla Hofburg, per ricevervi i membri delle Delegazioni.

Le Associazioni ed un'immensa folla, che facevano alla lungo il percorso, lo hanno salutato con entusiastiche acclamazioni.

Tanto il presidente della Delegazione ungherese, Barabos, come, dopo, il pres.dente della Delegazione austriaca, Fuchs, hanno manifestato all'imperatore il loro devoto compiacimento per la riconquistata salute del Sovrano, che il mondo civile considera come uno dei più strenui campioni della pace.

Ai discorsi rivoltigli dai presidenti delle Delegazioni, l'imperatore ha così risposto:

« L'assicurazione della fedele devozione che mi avete espressa, insieme alla vostra gioia per la mia guarigione, mi è causa di sincera soddisfazione. Accettate i miei vivi ringraziamenti.

« Con soddisfazione posso constatare che le relazioni della Monarchia con le Potenze estere sono restate dall' ultima sessione delle Delegazioni la tutte e per tutto soddisfacentissime.

« L'attenuazione di alcuni contrasti nella situazione internazionale, sono rivolte, con fiducione relazioni reciproche, al mantenimento della tranquillità e al consolidamento della pace generale.

« Mantenendo le basi provate della nostra politica e appoggiandoci sulle relazioni molto amichevoli con tutte le potenze, anche per l'avvenire noi agiremo nel modo più energico per assicurare il mantenimento della pace e, nello stesso tempo lo sviluppo tranquillo del benessere dei popoli della Monarchia.

« L'amministrazione della guerra ha ridotto le numero dei crediti per il esercito e per la marina alla misura assolutamente necessaria. Anche i crediti straordinari militari sono stati fortemente diminuiti.

« La Bosnia e l' Erzegovina sopriranno anche l'anno prossimo con le proprie entrate la loro spese.

« L' aumento normale delle spese amministrative, causato dal progressivo sviluppo del paese, è equilibrato dall'aumento delle entrate derivanti dal nuovo assetto economico.

La Delegazione ungherese ha approvato l'esercizio provvisorio, per tre mesi, del bilancio comune per il 1908.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 21, ore 17,30. — La risposta dell'Imperatore alle Delegazioni è commentata soltanto da pochi giornali della sera.

Questi commenti provano però che l'impressione prodotta dal discorso del Sovrano è stata molto buona.

E' pure credibile che l'intera opinione pubblica la condivida.

La *Neue Freie Presse* dice che il discorso dell'Imperatore è stato più che mai un discorso di pace.

Benchè anche i discorsi pronunciati in tale occasione negli ultimi anni avessero un carattere pacifico non mancava qualche ombra di nuvola.

Ora l'imperatore ha constatato l'attenuazione di certi antagonismi nella situazione internazionale.

Questa allusione riguarda in primo luogo le relazioni fra la Germania e la Gran Brettagna ma si riferisce evidentemente anche al miglioramento nelle relazioni fra Pietroburgo e Londra.

Quando si nota che l'imperatore ha parlato degli sforzi delle Potenze per il mantenimento di relazioni di pace, impostate che sia possibile ad una fiducia reciproca, si pensa specialmente in Austria-Ungheria ai convegni di Ischl, di Desio, del Semmering e alla visita del Ministro degli affari esteri russo Iswolski a Vienna.

Il *Taghlatt* commenta il discorso in simile senso

Per le Scuole italiane all'estero.

Il Ministero degli affari esteri, riconosciuta la necessità che l'indole e gli ordinamenti delle scuole italiane all'estero sempre meglio corrispondano alle importanze delle nostre colonie e viepiù servano al doppio scopo di tenerle unite alla madre patria e di renderle utili e gradite ai paesi ove risiedono, ha nominato una Commissione con l'incarico di studiare le opportune riforme dell'attuale ordinamento scolastico coloniale.

La Commissione, presieduta dal sen. Villari comm. Pasquale, è composta degli on. senatori: Bodio prof. Luigi, Carafa Riccardo duca d'Andria, Cavasola comm. Giannetto; deputati Fusinato prof. Guido (con funzioni di v. presidente), De Marinis prof. Tommaso, Nini prof. Francesco S. e Rossi prof. Luigi; del comm. Agnesa Giacomo direttore generale affari coloniali al Ministero esteri, Levi Primo e Peluechi Carlo, consoli generali, Casalini, ispettore generale, Min. P. L, Scalabrini Angelo ispettore generale Scuole italiane all'estero, Sanminiatelli conte Domenico v. presidente della « Dante Alighieri » e del prof. Mazzoni Guido.

Funzioneranno da segretari della Commissione il console cav. Bocconi Luigi, ed il prof. Tolomei Ettore, prof. nelle scuole medie all'estero.

Nello stesso tempo l'on. Fusinato, conformemente alla proposta fatta, provvederà con apposita disposizione perchè agli insegnanti muniti di titoli rogolari, che da tre anni prestano lodevole servizio nelle Scuole all' estero, sia accordata la indennità di residenza anche per l'anno scolastico in corso.

* * *

Ecco la lettera con la quale è stata partecipata la nomina ai componenti la Commissione:

On. Signore. — Da quando, col decreto dello 8 dicembre 1889, al dava ordinamento organico alle scuole italiane all'estero, lo sviluppo di questa patriottica istituzione è stato tale, che spesso si è dovuto provvedere alle sue sempre maggiori esigenze.

A ciò intesero il decreto e regolamento del 26 agosto 1894, il decreto 28 gennaio 1906, la legge 24 marzo 1907.

Altre riforme si stanno studiando dall' ispettorato Generale; ma la parte sempre più significante che le nostre colonie rappresentano nella economia nazionale: il compito sempre maggiore che, per la conservazione e la propagazione dell'italianità all'estero, è affidato alle scuole coloniali; l'interessamento sempre crescente che il Parlamento e la pubblica opinione mostrano verso quelle scuole, segnaladone benemerenze, utilità, difetti e bisogni, mi consigliano di affidare ad una Commissione composta di uomini competenti l'esame definitivo dell'argomento.

Io intendo sottoporre allo studio di questa Commissione tutta l'ampia materia delle scuole coloniali, dei programmi di insegnamento — diversi a seconda dell'indole dei luoghi — alla preparazione ed al reclutamento del corpo insegnante, dai gradi e dal collegamento delle scuole, alle condizioni del personale ed ai suoi rapporti cogli altri ufficiali dello stato italiano all'estero.

Sicchè da tale studio esca un ordinamento compiesso e completo, che, non solo provveda alle attuali esigenze, ma valga anche per un futuro che dobbiamo sperare e prevedere sempre più vasto e più prospero per la nostra nazionalità in tutto il mondo.

Io ritengo che, fra tutti i campi delle umane fortune, il campo della scuola quello sia, ove maggiore ed più facilmente possano conciliarsi le idealità ed il senso pratico.

E al'dando alla Commissione l'onorevole mandato di tradurre in atto questo mio pensiero, mi lusingo che la S. V. accetterà di farne parte.

Sarà mia cura provvedere nel giorno in cui la Commissione verrà convocata.

Gradisca le espressioni della mia particolare considerazione.

Tittoni.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito austriaco.

Vienna, 21 — L'ispettore generale del genio, conte Galdern Egmont, è stato collocato a riposo dietro sua domanda.

Lo sostituisce il Ten. Feldmaresciallo Leithner.

La marina mercantile

(Dalla Relazione della Nav. Gen. Ital.)

Due, senza tante frangie, sono le grosse questioni che incontro nel viaggio, anzi nella vita, la nostra marina mercantile e, per riflesso, tutte le industrie che ad essa si connettono.

La prima è quella dei criteri del Governo e del Parlamento, che finora non sembrano del tutto concordi, sul riordinamento dei servizi postali e commerciali, in vista della scadenza delle Convenzioni attuali.

La seconda, più importante, riflette la politica commerciale del Governo rispetto alle condizioni e all'avvenire della marina mercantile nazionale, sotto i diversi punti di vista, che si connettono allo sviluppo della sua potenzialità e allo svolgimento dalla sua attività nel campo dell'economia marittima mondiale.

Ora questa parte della Relazione del Consiglio della maggior Società marittima dell'Italia merita di essere riferita testualmente, salvo a discutere per conto nostro il grave e complesso problema al momento opportuno.

Ecco intanto la parte della Relazione cui citata:

« I pubblici Poteri discutono il progetto di legge sui servizi sovvenzionati.

Dopo aver consentito alla proroga delle vigenti convenzioni, la nostra Società intende mantenere un completo accordo, ma avendo fatto da aggiungere alle osservazioni ed ai proposti un tale argomento già manifestati l'anno scorso.

All'inquirire, non possiamo fare a meno di levare la nostra voce sulle condizioni fatte alla navigazione libera. Il problema non è risolto e si continua ancora su quel provvisorio, al quale tutto sembra ed è preferibile.

La incertezza dell'avvenire allontana i capitali dall'industria delle costruzioni e dell'armamento: e tutti sono costretti ad invocare un sistema in qualunque senso, purchè sia organico ed abbia sufficiente durata. Occorre altresì che l'apprezzato stabilità della legge non abbia in sostanza a scompaire per il fatto di interpretazioni sempre diverse e sempre più onerose per gli armatori, come avviene per la legge sull'emigrazione.

Nè i governanti debbono illudersi sull'affluenza accessiva dei capitali verso l'industria marittima, più specialmente nell'attuale periodo di grandi emigranti, perchè le eccessive sparanze da molti concepite hanno già determinato una pletora di materiale, certo non desiderabile per uno svolgimento regolare dell'industria.

Ed oggi che non una crisi, ma per molteplici ragioni, si constata e si prevede una diminuzione nel contingente totale della emigrazione, non si può non pensare con tristezza che questo fatto sarebbe potuto e dovuto essere, nelle mani dei nostri governanti, stromento poderoso a rafforzare e proteggere la bandiera nazionale, senza violare il principio della reciprocità sancito dai trattati.

Invece, l'apparente reciprocità si è risolta in una condizione di privilegio per le navi estere, la quale incita, avendo aperti tutti i nostri porti, ai sottrae a molti di quegli oneri che gravano sulla bandiera nazionale.

Noi crediamo pertanto che sia questo e non altro il momento di pensare con serietà e fermezza di propositi alla marina mercantile: ritardare i provvedimenti opportuni significherebbe accrescere oltre misura l'entità degli sforzi, che noi dobbiamo fare per la conquista, almeno nelle acque del *Mare nostrum*, di quella equa egemonia marittima che ci compete.

La meno instabile legislazione che noi invochiamo dave esser fatta con larghezza di vedute, in guisa da eliminare radicalmente le condizioni d'inferiorità in cui si trova la bandiera nazionale di fronte a quella estera, e a cessa della protezione a quest'ultima accordata dai rispettivi Governi, sotto tutte le forme, direttamente e indirettamente. Ed occorre altresì contemperare e proteggere i molteplici interessi del commercio marittimo e delle industrie che ad esso si connettono.

Come ogni altra branca di umana attività, il Commercio marittimo non si svolge isolato: ma esso dà e riceve vita ed alimento ad altre e da altre branche di attività, la cui debolezza non potrebbe non riflettersi su lui.

Se avremo una legislazione che al progio della stabilità aggiunga quello di accordare sufficiente protezione al commercio marittimo ed alle industrie che con esso connettono, nulla trasformazione che si annunzia e si prepara delle correnti di traffico, la marina nazionale saprà entrare in lizza in altri mercati, studiare nuovi sbocchi, seguire nuovi indirizzi.

A un organismo forte e per il suo potenziale intrinseco e per le sue tradizioni e per le forze interne ed esterne, di cui può convogliare la attività, più facile la lotta nel mercato mondiale, più probabile è la vittoria.

Or, precisamente, questo si è proposto e si propone la Cav. Gen. Ital. con la rinnovazione della flotta, con l'aumento del capitale, con le molteplici partecipazioni assunte e da assumere. E se i pubblici poteri si renderanno conto della vera misura delle necessità esposteevi, i vostri ed i nostri sforzi avranno valso a creare un potente organismo, che continuerà a rimunerare i capitali impiegati e sarà duce della nuova fioritura marinara, cui l'Italia ha diritto.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 21 contiene:

Legge concernente modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito.

R. D. che indice un concorso a premi tra le Società di pesca per l'assicurazione di maggiori vantaggi economici alla classe dei pescatori.

R. D. che estende anche alla vendita dei buoni-risposta l'oggio concesso ai uffici, collettorie e rivenditori di francobolli, cartoline e biglietti postali.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Ministero dell'istruzione e delle PP. e TT.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal Min. di agricoltura nel novembre scorso.

Ministero P. Istruzione — *Contravvenzia scolastiche:*

E respinto il ricorso del maestro Antonio Lazzarini del Comune di Borgolero (Parma) per decadenza dall'ufficio d'insegnante nelle scuole comunali.

In accoglimento del ricorso della maestra Argia Ghedini è annullata la deliberazione del Cons. Prov. Scol. di Ferrara che non approvava la destituzione della ricorrente alla scuola del capoluogo del Comune di Poggio Renatico.

E' pure respinto il ricorso della maestra Anna Ferrari contro la nomina d'ufficio dell'insegnante per la scuola mista vacante nel Comune di San-t'Angelo a Cupolo (Benevento).

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il colonnello Giannini nob. Alfredo del 4 fanteria; i capitani di fanteria Porro dei conti della Bicocca Carlo (già in aspettativa) e Savarese G. Battista, applicato di Stato Maggiore; il capitano d'artiglieria Pirone cav. Giuseppe della direzione di Messina:

in aspettativa i capitani Amato Luigi del 20 fanteria e Mammucari Stanislao del 91 (speciale);

— il T. col. Balatta cav. Eusebio del 14 art.; il tenente Serrao Roberto dei cavalleggeri Foggia (motivi di famiglia) — il capitano Pellini Ugo del 70 fant.; i tenenti Faglioli Giuseppe dal 6 bers., Romano Francesco del 28 fant., Macchi dei conti Collere nob. Giulio del reggimento cavalleria Genova e Calosso Carlo del distretto Como (infermità) — il tenente Forio Carlo del 52 fant. (sospensione dall'impiego).

— E' richiamato in servizio dalla disponibilità il colonnello di fanteria Tassotti cav. Vincenzo e contemporaneamente trasferito nel personale dei distretti, comandante il distretto di Savona.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Conetta Ido al 1. bers.; Almasio Giuseppe al 5. alp. e Frezzi Domenico al 17. fant.; i tenenti Angelo Damasino e D'Agata Ugo entrambi destinati al Cavalleggeri Caserta, Musso Ettorre Silvio alla Scuola di cavalleria, Raggi nob. Giovanni al 17. artigl. campagna, Calvani Giuseppe al 3. art. fortezza e Tassinari Giovanni alla direzione del genio di Bologna (sotto direzione Ravenna).

— Sono trasferiti nell'arma di fanteria i colonnelli di Stato Maggiore Chapperon cav. Alessio e D'Alessi cav. Carlo, nominati rispettivamente comandanti i regg. 21. e 45.

— Il colonnello di fanteria Buonini cav. Icilio è trasferito nel Corpo di Stato Maggiore, Capo di Stato Maggiore X Corpo d'Armata (Napoli).

— E' accettata la dimissione del sottotenente Acerbo Carlo del reggimento cavalleria Savoia.

— Sono promossi: al grado superiore nell'arma di cavalleria il T. colonnello Lazzarini cav. Cesare del Lancieri di Firenze; nei reali carabinieri i tenenti Quercioni Alcibiade e Bertarelli Giovanni; i sottotenenti Sforni Geremia, Fagioli Tommaso, Di Orazi Luigi e Cinti Tullio.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma i marescialli dei reali carabinieri Lamma Augusto, Dona Antonio, Taverna Eugenio, Berghi Ettore e Perfetti Benedetto.

— Sono trasferiti nell'arma dei reali carabinieri i tenenti Stagi Ferdinando del 93. fant. e Spada Antonio del 18.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 21. — Lo sciopero del cotonifício di Rivarolo Canavese fu composto mercè l'intervento delle autorità locali.

Milano, 21 — ore 1,10 — Ieri sera l'on. Pietro Lanza, invitato dalla « Società Pavia fra ireredenti », ha commemorato Guglielmo Oberdan.

— E' arrivato ieri il Maestro Toselli, accompagnato dalla sua signora Luisa di Toscana, ex Regina di Sassonia, per dare un concerto a beneficio della nuova Società di previdenza fra gli artisti.

Intervistato dal collega Maffei, il maestro Toselli ha fra l'altro suscitato di avere concorso a liberare la principessa da un preteso assalto notturno di ladri.

Il Toselli, contrariamente a qualche recente smentita dell'arciduca Leopoldo, fratello della principessa, lesferma di essere stato in corrispondenza con lui fino dall'inizio del fidanzamento.

Il maestro, dopo avere spiegato le ragioni per le quali non ha creduto di cominciare la serie dei suoi concerti a Firenze, ha detto di avere aderito volentieri all'invito datogli dalla Società di previdenza, di dare un concerto domenica prossima.

Al concerto assisterà probabilmente la signora Toselli, che poi farà immediatamente ritorno a Firenze, mentre il maestro andrà ad Amburgo e Varsavia per una serie di concerti.

Il Toselli tornerà in Italia nel venturo febbraio.

Milano, 21, ore 16. — Una rapina di estrema audacia fu tentata alle ore 11 di stamane in un orologeria di Antonio Del Frate, situato dal Corso Vittorio Emanuele a quell'ora frequentatissimo.

Nello Pirazzoli giovinotto disoccupato, da Bagnacavallo (Ravenna) entrato nel negozio col pretesto di fare acquisto di una catena di argento, colpì reiteratamente con un punteruolo il proprietario.

Egli mirava alla nuca ma riuscì soltanto a ferire alla faccia il Del Frate, le cui grida impedirono la meditata rapina nella quale il Pirazzoli avrebbe avuto la complicità di altri due sconosciuti subito scomparsi.

Anche il Pirazzoli fuggì inseguito con grida dalla folla.

Numerosi dai vigili urbani declinò le proprie generalità: disse di aver reagito, vedendosi trattato con diffidenza dal Del Frate.

Il feritore, finora incensurato, abitava da tempo in un albergo popolare tenendovi vita molto regolare.

— Nel pomeriggio, al Cimitero monumentale, Attilio Magaghi, di anni 42, ammogliato, e padre di sei bambini presso una fabbrica industriale si tirò una revolverata in direzione del cuore.

Fu trasportato moribondo alla Guardia medica.

Si ignorano i motivi che lo spinsero al suicidio; non si esclude che possa trattarsi di dissesti finanziari.

Nell' Italia Centrale.

(S) **Siena**, 21. — Gli strumenti dell'Osser. geodinamico hanno segnalato una scossa di terremoto, di breve durata, stamane alle 3,40.

Un assassinio in treno.

Foligno 21, ore 13,15 — Questa mattina in una vettura di prima classe del treno 606 partito da Ancona-Bologna. fu rinvenuto a Foligno, ucciso con colpi di pugnale, uno sconosciuto dell'apparente età di 50 anni elegantemente vestito; aveva una profonda ferita all'occhio sinistro attraversante la testa, un'altra mortale al cuore, ed una terza ferita di pugnale al petto.

Il pugnale è rimasto infisso nell'occhio sinistro. Si ritiene sia stato ucciso mentre dormiva, non essendosi nella vettura trovata traccia alcuna di colluttazione o disordine.

Si attribuisce l'assassinio a scopo di furto. Indosso alla vittima non furono rinvenuti nè il portafoglio, nè valori, nè orologio e catena d'oro. Aveva al dito un grosso anello e in tasca trentacinque soldi.

Si suppone che l'assassinio sia avvenuto fra la stazione di Orte e quella di Terni.

La vettura è stata qui trattenuta ed è stata informata l'autorità giudiziaria, che, portatasi sul luogo, ha constatato il decesso.

Non fu possibile identificare il cadavere, che, d'ordine del pretore, fu portato nella camera mortuaria dell'ospedale.

Sono state iniziate attive indagini per rintracciare l'assassino.

Foligno, 21, ore 18,30 — Il signore assassinato in treno non è stato ancora identificato. Nella valigia si sarebbero trovati abiti e biancheria con marche di negozianti veronesi e la cifra D.

Alla ricerca dell'assassino pare portì luogo questa circostanza: quando nello stesso treno sarebbe salito a Roma, in un compartimento di seconda classe, un individuo, nascondente il suo viso nel bavero del soprabito; e questi, mentre il treno era in moto, sarebbe stato visto dai suoi compagni di viaggio, e con grande loro stupore, discendere dal compartimento in cui era, per passare, camminando sui predellini, in altro vagone.

Il personale ferroviario, che viaggiava sul treno Roma-Ancona questa notte, alla stazione di Orte ha veduto tre individui nel compartimento ove fu commesso l'assassinio e ritiene che a Terni due siano discesi dall'lato opposto a quello della stazione.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 21, ore 18.30 — La sezione napoletana degl'impiegati di segreteria dell'Università ha deliberato di aderire alla lega di resistenza degli impiegati in segno di protesta per l'esclusione dal beneficio della legge votata negli impiegati civili.

— Stamattina durante i lavori di demolizione del muro di cinta del Maschio Angioino è crollato un arco.

Le macerie hanno travolto l'operaio Nicola Fresa, estratto cadavere, e un carrettiere, rimasto gravemente ferito.

— Contro la sentenza dell'II^ Sezione del Tribunale che assolveva la monaca Anna Scarpa, asportera del ritiro dell'Addolorata ad Ischia, ha ricorso in appello il Proc. del Re cav. Tedesco.

— Nelle ultime 24 ore sono giunti i transatlantici *Italia*, *Europa*, *Sicilian Prince* e *Stadio Holsburg* con 5598 immigranti da New-York.

Di questi città ne sono pronti per rimpatriare in Italia 500 alla.

(S) **Brancaleone**, 21 — La notte scorsa continue scosse di terremoto a Bruzzano. La popolazione è agomentata.

Non è segnalato alcun danno.

Bari, 21, ore 14,10. — A Corato le guardie volendo impedire la vendita abusiva dei baccalà nei locali della lega dei contadini, sono state malmenate da questi.

Accorsi altri agenti con un delegato, è scoppiato un tumulto sedato dopo le intimazioni legali.

Un altro sciopero!

Campobasso, 21. — Certa Maddalena Pistrantonio, fabbricante di fuochi artificiali, trasportò, clandestinamente dall'ufficio alla sua casa sei libretti dell'Abitazione di Casanenda circa 1000 bombe. Queste, ieri, scoppiarono distruggendo la casa ed incendiandola.

Rimasero morti Michele De Marco e Giuseppe Oliveri; feriti Maria Nicola Lazzera (in pericolo di vita), Gius. De Marco, Albina De Marco e la stessa Maddalena Pistrantonio.

Nelle Isole

Sassari. 21 — L'ispettore superiore del Genio Civile cav. ing. Edoardo De Gaetani del XV con sede a Cagliari, per la Sardegna, è stato per merito speciale con recente decreto destinato al compartimento XI. di Napoli (che comprende il Genio Civile di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno).

A sostituire il cav. ing. De Gaetani verrà nell'isola il cav. ing. Emilio Villa, ispettore superiore, attualmente addetto al Consiglio superiore dei LL. PP.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. feri
Genova	—	—	900
Genova 19 dic.	bre	1056	458	380
Venezia	»	418	145	280
Savona	»	242	182	260
Spezia	»	86	65	140
Ancona	»	161	55	150

CRONACA DEGLI SCIOPERI

(S) **Porto Savd.** 21. — Lo sciopero degli scaricatori di carbone, cominciato ieri, continua senza incidenti.

I vapori subiscono ritardi.

INDUSTRIA E COMMERCIO.

L'Ufficio d'informazioni commerciali del Ministero di agricoltura comunica:

Alla ore 3 del pomeriggio del 7 gennaio 1908 avrà luogo nel Palazzo municipale di Marsiglia la pubblica aggiudicazione, per schede suggellate, delle forniture seguenti:

a) 400,000 kg. di zolfo brato della qualità della terza di Sicilia ed altra equivalente da consegnare dal 1° al 20 febbraio seguente;

b) 45,000 tavole nuove di faggio da consegnarsi in parte entro 15 giorni dalla notifica della approvazione del contratto e in parte dal 1° al 30 aprile seguente;

c) 70,000 cerchi di castagno da consegnarsi in due tempi come sopra.

Il deposito per prender parte all'asta per la fornitura di zolfo è richiesto in 400 franchi.

I capitolati per le tre forniture detto e depositati presso la Raffineria nazionale di Marsiglia (6 Rue de la Paix) e visibili al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 del pomeriggio di tutti i giorni salvo i festivi.

La catastrofe di Palermo.

Palermo, 20 — ore 22,50 — Per l'opera di salvataggio fu inviata sul luogo del disastro tutta la truppa disponibile in città.

Vi si recò pure una squadra di soccorso della *Croce Rossa* e in dodicesima compagnia di sanità al comando del col. Spadaro e del tenente colonnello Susca.

Parecchi dei feriti sono in gravi condizioni.

Il Prefetto ha passato la notte nel suo gabinetto impartendo le disposizioni necessarie.

Il Questore si è recato personalmente a dirigere e a controllare il servizio, inappuntabilmente disimpegnato da tutti.

Palermo, 21 ore 1.40 — Dalle macerie ancora fumanti si continuano ad estrarre cadaveri. L'opera di salvataggio continuerà tutta la notte.

L'Albergo della Concordia è quasi distrutto: fortunatamente la maggior parte delle nelle persone che vi erano alloggiate, si trovavano fuori al momento dell'esplosione.

Nella casa crollata di Santa Rosalia è rasa al suolo: delle cinquanta persone che vi abitavano preso alleggio, solo tre vi si trovavano al momento del disastro.

Nelle case ancombrate alcune case adiacenti perchè minacciano rovina.

Addosso ai cadaveri e tra le macerie si sono rinvenuti denari, libretti della Cassa di risparmio e oggetti d'oro.

Il cardinale Lualdi si è recato a visitare i feriti nei vari ospedali recando loro conforto e trattenendosi a lungo con essi.

(S) **Palermo**, 21, ore 14 — L'autorità giudiziaria ha accertato che l'esplosione fu una sola: ne ricerca la causa.

Il Procuratore generale Dobelli ha stabilito un servizio permanente negli ospedali, allo scopo di procedere alle perizie dei feriti e dei cadaveri senza indugio.

E' stato ordinato il seppellimento dei cadaveri identificati; gli altri resteranno esposti per tutt'oggi nei diversi nosocomi.

La città tutti i negozi continuano a tenere la serrata: « Lutto cittadino ».

Oggi si formerà un Comitato cittadino, presieduto dal Sindaco, per venire in soccorso delle famiglie delle vittime.

Continua alacremente, vigilata da tutte le autorità, l'opera di salvataggio, che è un costituo e confortevole spettacolo di coraggiosa abnegazione.

Consiglio Provinciale

Seduta del 20 dicembre — Presidenza Tittoni.

La seduta si apre alle 21 e 5, i consiglieri non ammontano a più di ventisinque.

Trapanese. Manda una parola di conforto alla città di Palermo colpita in questo momento dalla sventura.

Presidente. Si associa con parole di conforto per i colpiti dalla sventura, e senza chiedere autorizzazione del Consiglio, che non può essere che consenziente, diredi spedire al Sindaco di Palermo un telegramma di condoglianza.

Lollini, Propone si faccia una mozione al Governo per il Consiglio, che urgenza ai lavori del Sacco, che danneggia continuamente quelle contrade.

Presidente propone che domani, una Commissione da nominarsi si rechi presenti al Presidente del Consiglio dei ministri e ministri, che siano i benefici per i danneggiati dalle alluvioni si estendano anche a quelli del Sacco e dell'Aniene.

La proposta messa ai voti è approvata ad unanimità.

Baccelli. Fa una interrogazione per conoscere i provvedimenti che il Presidente della Deputazione intende prendere perchè non siano danneggiate nell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci le collezioni scientifiche di botanica e di zoologia di proprietà della Provincia di un valore di L. 100.000 circa per l'umidità dei locali deperiscono sempre più.

Baccelli chiede perchè non sia stato ancora approvato il pubblico transito il tratto della strada aranesina, di estrema utilità.

Si approvano quindi le proposte pel rinnovo dei contratti di fitto delle caserme dei RR. CC. e si passa alla discussione del bilancio.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 dicembre 1907 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan partecipa che l'ass. Antonelli e Mazzolani sono assenti per lutto di famiglia. Interpreta i sentimenti del Consiglio inviando ad essi le proprie condoglianze.

Annunzia altresì che appena sbbe cognizione della grave sventura che ha colpita la città di Palermo si affrettò a inviare a quel Sindaco le condoglianze di Roma. (Benissimo).

Per le mura di Bellisario.

Nathan crede opportuno di richiamare l'attenzione del Consiglio sulla questione sollevata dalla stampa intorno all'apertura dei fornici sulle mura di Bellisario. Tiene a constatare che l'apertura dei fornici è stata fatta dall'Amministrazione fu sottoposta al parere della Commissione archeologica e che questa su relazione del prof. Lanciani, consentendo che su quelle mura vi sono tratti di recente costruzione rilevera che nulla ostasse per la esecuzione dei lavori proposti.

Di identico parere fu il Ministero della Pubblica Istruzione. E' quindi di parere che tutta la questione si riassume in discussioni accademiche, mentre l'opera eseguita risponde evidentemente ad un interesse cittadino. Ed è strano davvero che dopo tante autorizzazioni di corpi tecnici competenti si sia offeso che le attuali demolizioni sono provocate dalla opportunità di trovar materiale per le case popolari.

Gli impiegati municipali.

Nathan rispondendo ad una interrogazione del cons. Sterlini dice d'aver fatto opportune indagini per conoscere se vi sono impiegati che prestino servizio in Amministrazioni pubbliche o private e possesore essere eventualmente in conflitto col l'Amministrazione Municipale, ma che non è risultato all'Ufficio del personale che vi siano impiegati i quali si possano trovare in queste condizioni.

Se il cons. Sterlini potrà dare al riguardo dati di fatti non mancherà di occuparsi della cosa.

Sterlini nota che il Comune ha un contratto bilaterale con i suoi impiegati, integrato da un regolamento interno.

Ora è ben considerebbe che impiegati di alto grado occupano posti in istituti sovvenzionati dal Comune o in istituti pubblici come il gas, l'acqua marcia, i tram.

Non fa questioni personali, ma fa una questione di massima d'ordine morale...

Vanni (interrompendo) vorrebbe sapere se c'è compreso l'Istituto per le case popolari...

Nathan risponde a dare assicurazioni al consigliere Sterlini e l'interrogazione è esaurita.

La questione dei cappuccini.

Rossi-Doria risponde all'interrogazione del cons. Postempski con la quale si chiede quale fondamento abbiano le polemiche che si stanno svolgendo nei giornali cittadini in ordine ad una disposizione emanata dall'Ufficio VIII per il trasporto dei cadaveri dei poveri col carro comune.

Osserva che Roma le spese per l'assistenza dei cappuccini sono diminuite nel bilancio, perchè la legge si oppone che siano stanziate spese pel culto.

I cappuccini si pagavano come vespilloni avventizi, ed essi non hanno più di fatto che la metà del percorso, creando grari responsabilità per le immune nei rapporti che la legge impone alla Amministrazione Municipale pel trasporto dei cadaveri.

Per queste ragioni, a parte ogni questione sulla laicità dell'Amm. comunale (benissimo), egli ha disposto la riforma di questo servizio, provvedendo che anche i meno poveri paghino, e ricorsi possano essere accompagnati al Verano dal personale delle pompe funebri. (Applausi).

Postempski. Non voglio — dice — che mi si prenda per un clericalegiante. Constato però che l'accompagno religioso non fu tolto, ma fu solo aumentata la spesa. Si è provveduto infatti perchè il cappuccino sia trasportato in *coupé*. Ora questo aumento di spesa è ingiustificato, perchè il trasporto di un frate sul carro dei morti non credo possa avere alcuna conseguenza. Come primo atto dell'ass. Rossi-Doria avrebbe desiderato qualche cosa di meglio, specialmente in ordine al miglioramento del personale dei vespilloni.

Nathan. Rispettoso di tutte le opinioni, è ben lontano dal voler segare qualsiasi omaggio ai defunti. E quindi di fatto conoscere che non solo avrebbe posto a disposizione un ministro del culto per le famiglie cattoliche, ma avrebbe fatto altrettanto per i defunti di ogni altra fede. Del resto il *coupé* è una carrozza alle pompe funebri e quindi non consta nulla.

Postempski trova strano che si sia adottato a questo scopo un *coupé* destinato al lazzaretto pel servizio dei colpiti da malattie infettive.

Rossi-Doria dice che il *coupé* non sarà mai usato per lo scopo al quale era stato destinato, ma fu adibito a quest'altro uso.

L'interrogazione è esaurita.

L'Anfiteatro Corea

Si passa alla proposta:

— Ulteriori lavori per l'Anfiteatro Corea.

Cagli. Zero irrisoria la somma proventivata dalla vecchia Amm.ne, e giustificati quindi gli annunti portati, prima dal R. Commissario e poi dagli richiesti dal Consiglio. Accenna anzi a parecchi lavori che egli ritiene di assoluta necessità, e che dubita non siano compresi nei quindici mila lire, e specialmente la scala di accesso di l'ultimo ordine, la copertura del lucernario, il lastricato a via di Ripetta e la copertura del cortile interno.

In tal caso pregherebbe il sindaco di portare sollecitamente al Consiglio una proposta per la completa definitiva sistemazione dell'anfiteatro Corea, inscrivendo in bilancio la somma occorrente per il compimento di tutti quei lavori che saranno riconosciuti di assoluta necessità.

Giulini. Non è a contrario che si faccia una bella sala adatta per concerti di musica ed altre nobili manifestazioni d'arte; ma vuol anzi che si assicurato che le 80 mila lire saranno bastevoli ad un assetto definitivo e che non si ripeta il ginoco di preventivi rovinosi. E poichè ha la parola sollecita la costruzione di anov seguole di cui ai ha tanto urgente bisogno.

Quartieroni. Si associa, deplorando che i preventivi non rispondano ai consuntivi. Con qualche criteri — si domanda — l'affisie tecnico municipale procede alla compilazione dei preventivi? Egli è persuaso che le 80 mila lire forse non bastreanno e ciò sarebbe tanto più doloroso inquantochè forse il Corea non risponderà pienamente al suo scopo nei rapporti scenstici.

Bruchi. Domanda che si assicuri almeno la modicità dei prezzi per i concerti popolari.

Susi. Dubita anch'esso che si possa rimanere nei termini secondo il preventivo e meno ancora che si possa ultimare il lavoro per il termine prestabilito. Ricorda che fuora tutti gli altri termini previsti dal contratto furono superati.

Non è favorevole al sistema dei lavori a « fatti » e teme parimenti che il Corea non possa rispondere a uno scopo. Era meglio fare una sala nuova degna di Roma e conservare il Corea ai giuochi aperti.

Osserva che il denaro dedicato a quest'opera potrebbe esser speso con maggior ragione per abitazioni popolari, sia pure di carattere provvisorio, quando tante famiglie oggi vanno accampare all'aperto. (Applausi).

Mondovecchi. Declina la responsabilità dell'iniziativa che spetta alla passata Amm.ne. Oggi noi dobbiamo impostare 200 mila lire in bilancio senza sapere se si raggiungerà lo scopo.

Si propone di evitare per l'avvenire che si segua lo stesso sistema.

In ogni modo assicura che pel Corea non sarà speso un soldo di più.

Dopo osservazioni dell'ass. **Tonelli** e del cons. **Trinchieri** la proposta è approvata.

Le proposte.

Segue la proposta:

— Relazione della Commissione sui ricorsi contro la tassa di famiglia.

Susi. Raccomanda che si provveda ad un rafforzamento dei provventi della tassa di famiglia che oggi non è da tutti pagata a seconda dalle proprie condizioni.

Nathan. Prega il cons. Susi ad attendere il bilancio che sarà presentato dall'Amministrazione e dal quale potrà constatare che l'Amm. Mun. divide la sua tesi.

La proposta è approvata.

Si approvano senza discussione le proposte:

Concentramento nella Congregazione di Carità.

Prelevamento sul fondo di riserva.

Pagamento di arretrati al personale sanitario.

Occupazione di suolo pubblico.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi alla Giunta prov. amm. contro il ricorso del principe Ludovisi Piombino Boncompagni.

Appalti a trattativa privata per la fornitura dei tubi in ghisa per l'Acqua Vergine in presenza.

Spese per l'esercizio in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Si approvano le altre deliberazioni ad urgezza pare della passata Amministrazione municipale.

Per Guglielmo Oberdan.

Musanti propone si provveda alla commemorazione dell'anniversario di Oberdan per invitare con un plebiscito di circostanza, il Consiglio a portare un saluto alla memoria dell'ultimo martire della libertà della patria. (Applausi dei repubblicani, dei socialisti).

Il **Sindaco** se la cava dicendo che l'appiauso del Consiglio è la risposta più eloquente alla proposta Musanti.

(Nel pubblico, composto di 20 persone, fu distribuito un foglietto giallo con una lettera di Oberdan).

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — *La passeggiere*, commedia in 4 atti di A. Capus, rappresentata per la prima volta al Margherita di Genova dalla Compagnia Talli e sodi, ottiene un esito assai poco lieto. I pochi applausi diretti agli artisti furono affogati da generali zittii. Non si replica.

— A New York ebbe un clamoroso successo il dramma farroviario di Oscar Benditson: *Fra ingranaggi e macchine*, che recentemente ora giunto a Vienna alla 100^ replica.

Alla fine del terzo atto, cosa mai verificatasi in un teatro americano per un lavoro drammatico, vi furono ben *centisette* chiamate agli artisti.

Tutta l'azione del dramma si svolge in una stazione ferroviaria. Le situazioni comiche si alternano con rapido crescendo colle drammatiche, le quali raggiungono in certi momenti un'efficacia veramente straordinaria. Si prevedono infinite repliche.

— Ci telegrafano da Milano che ieri sera al Fossati, la Compagnia Della Guardia ha dato un nuovo lavoro di Goffredo Cognetti, intitolato *Il Fante*, dramma in quattro atti. L'autore è stato chiamato alla ribalta ad ogni fine di atto, grazie all'esecuzione eccellente.

Lirica. — Fu pubblicato il cartellone del Carlo Felice di Genova per la stagione di Carnevale. Esso comprende le seguenti opere:

Lorelay di Catalani, *Gioconda* di Ponchielli, *Tristano ed Isotta* di Wagner, *Hansel e Gretel* di Humperdinck, *Goldberga mia!* di U. Facchierotti ed un'altra da destinarsi.

Si sarebbe dovuta rappresentare anche *Paolo e Francesca* del m.^ L. Mancinelli, ma all'ultimo momento l'editore Sonzogno ne ha ritirato la concessione.

La prima rappresentazione è stabilita per la sera del 31 corrente coll'opera *Lorelay*.

— **Monte Carlo** 19 (*F. de Montagel*) — La rappresentazioni di operetta continuano a divertire il pubblico, sempre più elegante e numeroso, che frequenta il teatro di Monte Carlo.

La celebre opera buffa di Offenbach, *Les Brigands*, messa in scena dal Constant con lusso straordinario e delicatissimo interpretata, riportò il più vivo successo.

La signa Mary Boyer venne salutata dai maggiori applausi per la sua simpatica figura della parte di Fiorella. Il personaggio di Rigoletto fu ammirabilmente incarnato dalla signa Cernarq. Faisacappa trovò nel Berthand un interprete di primo ordine, facendo di quella parte un simpatico e calda voce di tenore. M. Poudier fu un Grenicheux assai buffo e bile comico come vecchio Pietro ed il noto Maurice Lamy ritrasse col solito brio la figura del cacciere Antogonio.

Il *IV Concerto Classico* riuscì splendido. La bella *ouverture*, Egmont, di Beethoven, la *sinfonia in la minore* di Saint-Saëns, il *poema sinfonico* di Hadley, *Salome*, le *Variazioni* un *Tirso austriaco* di Haydn ed i frammenti un musicisti del 3^ atto dei *Maestri Cantori di Norimberga* ebbero, sotto la direzione Jehin, una esecuzione perfetta.

Concerti — Programmi dei grandi concerti parigini di domenica scorsa.

Il concerto Lamoureux era diretto dal maestro Edoardo Siegfried von Raussgyer, il quale si fece applaudire dirigendo la 3^ sinfonia in *mi bemolle* dei *Fraischütz* di Weber, la 4^ Sinfonia in *si bemolle magg.* di Beethoven e il *Don Giovanni* di Riccardo Strauss.

Il programma del concerto Colonne comprendeva la 9^ Sinfonia di Beethoven, *Les Contes de Noel* del maestro Perilleux e un ballo-divertimento di Moniselet: *Les Plaisirs champêtres* eseguito a perfezione dalla Società degli istrumenti antichi diretta da Henri Casadesus.

Concerto Perosi. — Oggi, alle ore 16, nella « Sala Pia » (via porta Castello) si eseguiranno 6 nuove composizioni del maestro Perosi a beneficio della pia istituzione degli Ospizi climatici in cellina. Il programma comprende:

1. Suite – « Roma » – 2^ adagio.
2. Suite – « Venezia » – 1. Allegro – 2. Adagio – 3. Vivo.
3. « O Padre nostro » del canto XI Purgatorio della « Divina Commedia. » — Cori ed orchestra.
4. « Transitus animae » – Oratorio.

Mezzo soprano signora Elisa Petri – Cori ed orchestre.

Dirigerà l'autore.

Varie — R. Bacchelli pubblica nello *Spettacolo* di Torino una lettera da Roma, nella quale consiata con compiacimento la decadenza del caffè concerto nella capitale. E ne attribuisce il fatto alla mancanza di buon gusto, dell'eleganza e della decenza.

— Leopoldo Carta pubblica nello stesso giornale un bellissimo e giustissimo articolo elogiativo su Edoardo Bontet.

SPORT

Torneo internazionale di scialbola.

(S) **Parigi**, 21. — Iersera alla prova finale nel torneo internazionale di scialbola, il barone Alfotti consigliere dell'Ambasciata d'Italia, rappresentava il conte Teralicelli.

La squadra italiana ha trionfato con 15 vittoria contro 1 sconfitta: 6 Gandini, 5 Colombetti, 4 Festina Et stasi classificata seconda la squadra francese La coppa Goyon, consistente in'artistica statua vinta dagli schermitori italiani, sarà consegnata alla scuola magistrale di scherma di Roma, che la conserverà per un anno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 22 dicem. 1907 – S. Demetrio

Leva il sole alle 7,36 m. – Tramonta alle 4.40 s
Leva la Luna alle 7.10 s. – Tramonta alle 9.33 m

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Dicembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-20.3	nevica	Nizza	9.7	coperto
Amburgo	7.4	piovose	Borgia	-0.2	sereno
Vienna	8.9	coperto	Bonnastin B	7.4	coperto
Madrid	—	—	Malta	12.7	piovose
Parigi	7.9	coperto	Atene	7.6	serene

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	10.3	piovose	calme	10.8	9.7
Torino	-0.4	fitt coperto	—	4.3	-0.5
Milano	3.4	fitt coperto	—	6.3	1.2
Venezia	2.8	coperto	calmo	5.2	0.2
Bologna	4.2	3/4 coperto	—	7.0	3.2
Ravenna	6.1	coperto	—	8.6	5.4
Ancona	9.2	bebbisco	calmo	14.5	4.0
Firenze	7.6	coperto	—	12.7	7.3
ROMA	9.4	coperto	—	11.3	9.0
Bari	7.0	1/2 coperto	calmo	14.4	6.4
Napoli	9.7	coperto	calmo	11.0	9.4
Foggiano	5.5	coperto	—	9.2	5.3
Tiriolo	5.3	sereno	—	11.6	2.5
Palermo	9.4	sereno	calmo	15.6	5.5
Messina	11.6	sereno	calmo	15.4	6.4
Cagliari	9.5	3/4 coperto	calmo	13.2	7.1

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso e; pioggerella sparso, venti deboli.

A Roma,

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 776.5. Termometro centigr. *massima 12.8 - minima 9.0.*

Umidità relativa 69 assoluta 7.94 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Falso diminutivo

Si novera tra quattro e tal si appella.
Si mette sulla mensa, e si scodella.

Spiegazione del passatempo precedente:

B	A	B	I	R	E	T	E	
orba	bile	basile	egoli					

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 21 dicembre – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Presidente procede al sorteggio dei nomi dei senatori che in unione alla Presidenza presenteranno alle LL. MM. gli auguri di Capo d'anno.

La Commissione risulta composta dei senatori: **Medici, Tortarolo, Ridolfi, De Marchi, Barracco Giovanni, Cappellini, Massabò, Tournon e Pellegrini.**

Supplenti i senatori **Gravina e Colmayer.**

Presidente apre la discussione sulla

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Cavalli ricorda l'impegno preso dal Governo il quale ebbe a dichiarare che non si sarebbero più presentati disegni di legge relativi a questo proroghe.

Spera che questa sarà l'ultima.

Orlando (gr. e gius.) osserva che al Governo non può imputarsi la presentazione di questo disegno di legge.

Il Senato sa già approvato il disegno di legge definitivo che si trova ora dinanzi all'altro ramo del Parlamento.

Si augura che la Camera elettiva lo approverà fra breve.

Cavalli. Ringrazia il Ministro della fatta risposta.

Non fa carico al Governo della presentazione del disegno di legge in discussione, solo lo prega di sollecitare l'approvazione del progetto definitivo.

Orlando (Min. Giustizia). Assicura il senatore Cavalli che questa è l'ultima proroga che sarà chiesta dal Governo per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approva la leggina:

« Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni Orlecla e Rocca di Botte ».

I due progetti vengono quindi approvati a scrutinio segreto.

Annunzio di interpellanza.

Presidente. Comunica la seguente domanda d'interpellanza del senatore Melodia:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. Ministro dei Lavori Pubblici sui grandissimi ritardi che subiscono in Puglia tutti i treni e specialmente i diretti ».

Vigoni (Guerra). Ne darà comunicazione al suo collega dei Lavori Pubblici.

Veronese. Ricorda la sua interpellanza al Ministro dei lavori pubblici sulle inondazioni e sui disastri che ne derivano.

Il Governo aveva stabilito che l'interpellanza si svolgesse prima della discussione del disegno di legge sulle opere di difesa per i fiumi. Ora chiede che la sua interpellanza sia rinviata alla ripresa dei lavori legislativi del Senato.

Osserva però che in questi ultimi giorni il Ministro dei lavori pubblici ha emanato un decreto che nomina una Commissione composta di vari funzionari che ha l'incarico di coordinare l'azione dei due Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici sui servizi idraulici.

Questo decreto gli fa sorgere un dubbio. Vi è una legge speciale per il Veneto: quella sul Magistrato delle acque, che ha già coordinato il servizio fra gli uffici idraulici e forestali e ha provveduto al personale forestale. Non vorrebbe che la nuova Commissione avesse anche il compito di fare dei ritocchi alla legge sul Magistrato delle acque.

E' vero che questa legge non funziona ancora completamente, ma non crede debba essere compresa la provincia veneta nell'incarico di coordinamento dato alla Commissione testè nominata dal Governo.

Vorrebbe quindi dal Governo ottenere una parola rassicurante circa le funzioni di questa Commissione, che egli crede che debba occuparsi soltanto delle altre regioni d'Italia, ma non sospendere l'esecuzione della legge sul Magistrato delle acque, che deve essere sollecitamente applicata.

Attende risposta del rappresentante il Governo.

Vigoni (Guerra) dichiara che non mancherà di far conoscere al suo collega dei LL. PP. il desiderio espresso dal sen. Veronese.

Dopo lo scambio dei consueti auguri per le prossime feste, fra il presidente e i senatori, la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 21 dicem. – Pres. **Torrigiani** *– Ore 10.5.*

Gli avventizi del Fondo Culto.

Si comincia con la discussione del progetto di legge relativo alla prelevazione di lire 14,900, dal fondo di riserva delle spese impreviste dallo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per il 1907-908 per maggiore spesa di retribuzione del personale straordinario.

La detta somma serve per pagare gli avventizi dal 1° dicembre 1907 al 30 giugno 1908.

Facili, si compiace della presentazione di questo disegno di legge, notando, però, che i diciassette avventizi, ai quali si riferisce, potrebbero e dovrebbero, una buona volta, essere sistemati in pianta stabile.

Fili-Astolfone (della Giunta del bilancio) si unisce alle raccomandazioni dell'on. Facili.

Pozzo (Giustizia) riconosce giuste le osservazioni e poichè sembra si tratti di un lavoro non più straordinario, si provvederà alla sistemazione definitiva di quel personale.

Indi il progetto di legge è approvato.

Leggi e leggine.

Senza discussione sono approvati altri tre progetti concernenti: la riserva delle guardie di finanza a Genova – la proroga della legge per la ricchiusta degli stipendi – e alcune modificazioni di stanziamenti nel bilancio del tesoro 1907-908.

Le case popolari.

Segue la discussione sulle modificazioni alla legge 31 maggio 1903 sulle case popolari.

Borsarelli loda il Governo per avere integrato, col presente disegno, la legge del 1903, e si augura che, per desiderio di meglio, non se ne ritardi l'approvazione, riservando ad altra occasione nuove proposte che anche l'oratore desidererebbe.

Cavagnari raccomanda di presentare un progetto per disciplinare lo sviluppo economico delle cooperative per le case popolari.

Riferendosi a quanto si fa in Genova, dove si è in via di risolvere il problema del risanamento delle pigioni, si augura che l'esempio venga seguito in altre città. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Celesia si unisce alle osservazioni e alle raccomandazioni dell'on. Cavagnari.

Il relatore.

Luzzatti Luigi (relatore) dichiara che la Commissione, volendo affrettare l'approvazione del disegno di legge, che contiene tante buoni disposizioni, finisce a tutti gli emendamenti e a tutte le proposte, che non ebbero il consenso del Ministro, riservandosi di risollevare a suo tempo le varie questioni.

Riconosce degna di riguardo la raccomandazione degli onorevoli Cavagnari e Celesia, promettendo di studiarla con la maggiore benevolenza. (Approvazioni).

Il Ministro di Agricoltura.

Cocco-Ortu (Agricoltura) ringrazia il relatore per non avere insistito in alcune delle sue proposte, non essendo possibile fare tutto in una volta, e dovendosi, anzi, risolvere gradualmente problemi, che sono complessi e difficili. Si unisce alle osservazioni sull'on. Luzzatti circa le proposte degli on. Cavagnari e Celesia, ai quali rivolge preghiera di non insistere nell'ordine del giorno.

Gli articoli.

Cavagnari prende atto delle dichiarazioni del Governo e del relatore e ritira il suo ordine del giorno.

Presidente avverte che si discute il disegno di legge ministeriale.

Si approva l'articolo 1.

Cocco-Ortu (Agricoltura) prega il relatore di non insistere nell'articolo 1 *bis* proposto dalla Commissione, pareudogli opportuno di farne, se mai, oggetto di speciali provvedimenti.

Luzzatti (relatore) prende atto di questa dichiarazione, e non insiste.

Viene approvato l'articolo 2 con una modificazione del relatore, che porta al cinque per cento la cifra massima del dividendo. Si approva anche l'articolo 3.

Luzzatti, all'art. 4, raccomanda che si estenda ai pubblici funzionari, compresi quelli della Camera, la disposizione che autorizza la trattenuta sugli stipendi per garantire gli istituti sovventori.

Giolitti (Presidente del Consiglio): consente nell'emendamento, purchè si tratti soltanto degli impiegati dello Stato e dei due rami del Parlamento.

L'articolo 4, con l'emendamento, è approvato.

Pescetti, all'articolo 5, propone un aggiunta, nel senso di stabilire, che, in un solo edificio, si possano costruire anche tre o quattro piani, per diminuire così l'onere dei Comuni.

Luzzatti (rel.) non può accettare l'aggiunta dell'on. Pescetti come articolo di legge: ma, associandosi al concetto relativo, crede possa trovar posto nel regolamento.

Cocco-Ortu (Agric.) si associa all'on. relatore e prega la Camera di approvare l'articolo come è proposto, e a consentire che le ulteriori norme siano rimesse al regolamento.

Pescetti non insiste.

Luzzatti (rel.) e **Cocco-Ortu** (Agr.) propongono che nell'articolo, oltre delle condizioni igieniche, si faccia menzione di quelle edilizie.

L'art. 5 è approvato con questa modificazione.

Si approvano gli articoli seguenti sino all'undicesimo, con alcune modificazioni concordate fra Governo e Commissione.

Ferri Giacomo, sull'articolo dodici, dichiara di approvare il sistema dell'istituto autonomo per i grandi Comuni, non così pei Comuni piccoli.

Raccomanda che, per le future riforme legislative, in questione sia studiata in questo senso.

Si approva l'articolo dodici.

Abignente (della Commissione) all'articolo tredicesimo, spiega le ragioni per le quali si è creduto necessario, in occasione di questa legge, di interpretare autenticamente alcuni articoli della legge pel risanamento di Napoli.

E' approvato l'art. 13.

Danco, sull'articolo 14, osserva che per alcuni Comuni, come ad esempio per la città di Torino, sarà impossibile provvedere all'acquedotto, alla fognatura, alla illuminazione, contemporaneamente alla costruzione delle case.

Vorrebbe, dunque, che si ammettesse una qualche eccezione.

Giolitti (Presidente del Consiglio) crede che sarebbe pericoloso ammettere eccezioni alla legge. Osserva che gli opportuni temperamenti potranno essere stabiliti nel regolamento.

Danco prende atto della promessa e non insiste.

Approvansi gli art. 14 e 15.

Luzzatti (relatore) all'art. 16, vorrebbe alcune modificazioni dirette ad agevolare al lavoratori l'acquisto delle cartelle edilizie.

Giolitti (Presidente del Consiglio) non crede che tali cartelle saranno acquistate dai lavoratori.

Luzzatti (relatore) non insiste nella modificazione: ma è convinto che le cartelle edilizie saranno una delle forme di rinvestimento preferito dal risparmio popolare, e lo dimostrerà l'esperienza.

Si approvano gli articoli 16 e successivi.

La seduta termina alle 11.25.

Seduta del 21 dic. – Pres. **Marcora** *– Ore 14.05.*

La colonizzazione all'estero.

Pompili (esteri) risponde all'interrogazione presentata al ministro degli affari esteri dall'on. Morgagna « Per conoscere quale sia il suo pensiero intorno ad un vagheggiato progetto di colonizzazione all'estero, attingendo i mezzi necessari per attuarlo al fondo della emigrazione; e per sapere se non creda che in qualunque caso di impiego straordinario di denaro del fondo suddetto debba intervenire l'approvazione del Parlamento.

Si allude al progetto di colonizzazione nell'Australia occidentale, testè approvato dal Commissariato.

Si tratta di un vero e proprio esperimento e per questo è contenuto nei limiti più ristretti. S'invierebbero così solo 100 famiglie di scelti agricoltori italiani, i quali sarebbero messi in grado di divenire proprietari di terre di buona qualità. Nella convenzione vi sono sufficienti garanzie.

Il fondo dell'emigrazione non avrebbe per ora nessun gravame e forse non lo avrà mai, dovendo il Governo australiano anticipare tutte le spese, salvo anche per esso altre opportune garanzie.

Difficilmente il Governo italiano potrà essere tenuto a pagare qualche somma; se questo si dovesse verificare, si chiederebbe l'autorizzazione alla Camera.

La Commissione di vigilanza e il Consiglio dell'emigrazione hanno già approvato il progetto predetto all'unanimità, apportandovi solo qualche lieve modificazione, che dovrà essere sottoposta al Governo dell'Australia occidentale.

Montagna, prende atto della risposta. Insiste sulla necessità che sia sentito il Parlamento. Esprime, però, il timore che una siffatta iniziativa si svolga in un nuovo incentivo per la nostra emigrazione. Egli ha avuto sull'argomento le opportune informazioni dall'on. Materi, membro del Consiglio dell'emigrazione.

Materi (per fatto personale). Non si tratta di un progetto vagheggiato, ma di una convenzione già approvata dal Consiglio dell'emigrazione.

Il Governo italiano, secondo quella convenzione, compiendo una vera colonizzazione di Stato a beneficio di uno Stato straniero, s'impegna di scegliere certe famiglie di coloni nella regione Emiliana, di sostenere una parte di spese per il loro viaggio e di garantire all'Australia il rimborso delle spese anticipate in caso d'insuccesso.

Si costituiscono, così, due classi di emigranti, i privilegiati, cioè i coloni del nord, che non pagano la tassa di emigrazione, di poveri operai e contadini meridionali che fanno loro le spese. Si viola anche il principio direttivo della nostra politica di emigrazione, che lo Stato, cioè, non deve favorire, ne ostacolare l'emigrazione.

La Camera farà bene ad invitare il Ministero degli esteri a portare il suo esame e controllo sull'avvenuta convenzione con l'Australia occidentale.

Il tribunale di Ariano di Puglia.

Pozzo (Giustizia) risponde all'interrogazione dell'on. Caputi « per sapere se e come intenda provvedere al decoro dell'amministrazione della giustizia del tribunale di Ariano di Puglia di fronte alla condotta di taluni magistrati, i quali lasciano ingenerare sospetti di parzialità con i loro atti ».

Sullo stesso argomento ha interrogato l'onor. Morgari.

Riconosce di essere giunte al Ministero delle denuncie contro alcuni magistrati di Ariano, accusati di parzialità e di poca correttezza privata. Assunte informazioni, si è accertato che qualcuna di quelle denuncie ha un certo fondamento: qualche magistrato si è rivelato poco prudente ed eccessivamente zelante, sì da ingenerare dei sospetti.

Pare ammesse le conseguenze di acerbe lotte locali. egli è certo che qualche magistrato non gode più, forse erroneamente, cola la fiducia del paese.

Queste dichiarazioni forse non soddisferanno l'on. Caputi iscritto contro, nè l'on. Morgari, che semtra iscritto a favore (ilarità), ma esse sono perfettamente esatte, ed è prova del modo oculato con cui il Ministero, per delicatezza, si è ispirato al giusto mezzo, deliberando di trasmettere quei funzionari in altra sede. Di questi trasmutamenti alcuni sono avvenuti, altri avverranno fra breve.

Caputi. Ringrazia l'on. Sotto-segretario di Stato della cortese risposta datagli, purchè mantenga presto le fatte promesse (interruzioni dell'on. Morgari). Insiste sulla necessità di procedere contro taluni magistrati accusati di partigianeria.

Se una inchiesta fosse stata ordinata, gravi responsabilità sarebbero risultate certamente, specialmente a carico di tal De Martino, del quale si è occupato perfino un giornale giudiziario di Roma, come coinvolto in un processo. Riafferma la necessità che il Governo provveda.

Morgari. Prima delle elezioni!

Caputi. Lasci stare le elezioni, lei; non faccia l'insolente!

Segue un breve battibecco, in cui intervengono diversi all'estremo, l'on. Caputi, ed altri.

Morgari. Non è soddisfatto della risposta data dall'on. Pozzo, il quale è veramente un galantuomo. Giudica importanti i provvedimenti a carico di quei magistrati, dei quali l'on. Caputi non dovrebbe dolersi perchè troppo a lui devoti, (commenti) come, del resto, a lui ligie sono tutte le autorità del Collegio, della Prefettura e della Provincia di Avellino.

Il Presidente richiama l'oratore, ma questi continua rilevando che l'on. Caputi dovettere andare in Ariano, circondato da bersaglieri, carabinieri, ecc.

Marescu. Non c'era nessuna corazzata! (ilarità).

Morgari. Non è mio diritto, ma è diritto di tutti i miei colleghi. Vedia di concludere.

Morgari afferma che gli adottati provvedimenti tendono a preparare la rivincita, nelle prossime elezioni, dal perdito amministrativo occombente in uno dei comuni di quel collegio (esclamazioni) onde quei magistrati non si sarebbero voluti prestare alle manovre di un regio commissario.

Presidente esorta l'on. Morgari ad astenersi dall'esprimere giudizi, che possono essere infondati, e che sono in ogni caso inopportuni; nessuno potendo erigersi a distributore di diplomi di moralità. (Benissimo — Vivissime approvazioni — Applausi).

Pozzo (giustizia) protesta che in questa occasione, come sempre, il Ministero ha ispirato i suoi provvedimenti alle sole esigenze della giustizia. (Bene!).

Caputi parla per fatto personale. Respinge le accuse dell'onorevole Morgari, affermando che le osservazioni dell'oratore contro taluni magistrati non hanno relazione coi fatti politici del suo collegio. (Commenti animati e prolungati in vario senso).

Fattorie di tabacchi negli Stati Uniti.

Cottafavi (finanze) risponde ad una interrogazione dell'on. Baccelli sulla distruzione di alcune fattorie di tabacchi, condotte da italiani negli Stati Uniti.

Annuncia che nella notte del 6 corrente, una numerosa banda armata, dopo avere intercettato tutte le comunicazioni, ha distrutto una fattoria italiana.

Il danno, di oltre diecimila dollari, dovrà esser risarcito dalle Compagnie assicuratrici.

Il Governo locale ha preso energici provvedimenti perchè tali deplorevoli fatti non abbiano a rinnovarsi, e le persone ed i beni dei cittadini italiani siano efficacemente tutelati.

Buccelli ringrazia, e si augura che simili fatti dolorosi non abbiano a ripetersi.

Liquidazione della rete ferr. sicula.

Segue la discussione del disegno di legge relativo all'approvazione della convenzione per la liquidazione della gestione della rete sicula.

De Felice Giuffrida afferma che questa convenzione compromette gravemente gli interessi dello Stato, soprattutto per la clausola contenuta nell'articolo quarto.

Afferma che furono occultati, in danno dello Stato, ben venti milioni di utili dipendenti dalle costruzioni; perciò la cifra stabilita nell'articolo quarto, di 186 mila lire, riesce irrisoria.

Osserva, inoltre, che sempre, per occultare una parte degli utili, le obbligazioni erano portate in bilancio pel valore di emissione anzichè pel prezzo di borsa.

Non voterà, dunque, il disegno di legge se non riceverà ampie ed esaurienti assicurazioni dal ministro e dal relatore.

Tedesco, relatore, osserva che la questione, già sollevata nel 1903, fu ampiamente esaminata e dibattuta in seno alla Giunta.

Aggiunge che era impossibile allo Stato rivendicare quelle ragioni, delle quali ha parlato l'on. De Felice.

Crede doveroso avvertire che la Società Sicula lasciò le proprie linee in eccellenti condizioni di mantenzione.

Tutto considerato, dichiara che la Giunta ha ritenuto la convenzione sufficientemente equa e abbastanza conveniente.

Bertolini (LL. PP.), associandosi al relatore, osserva che la questione si rissume nel vedere se sia tutt'ora possibile un'azione da parte dello Stato per ritornare sulle passate liquidazioni.

Assicura che tale questione stessa fu profondamente studiata. E se ne ebbe il convincimento che questa convenzione tuteli quanto più è possibile gli interessi dello Stato.

Esorta la Camera ad approvare la convenzione approvazioni.

De Felice Giuffrida non è persuaso delle ragioni addotte: persiste nel ritenere la convenzione dannosa allo Stato. Voterà contro.

Cavagnari esprime il dubbio che le clausole della convenzione non sieno state sufficientemente ponderate, soprattutto per ciò che concerne il lato legale della questione.

Confida che si procederà con maggior cautela per l'avvenire. Voterà intanto il disegno di legge.

Quindi il progetto è approvato.

Il fosforo bianco nei fiammiferi.

Senza discussione è approvato l'altro progetto di legge per l'approvazione della Convenzione stipulata fra l'Italia, la Germania, la Danimarca, la Francia, il Lussemburgo, l'Olanda e la Svizzera per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nella industria dei fiammiferi, firmato a Berna il 26 settembre 1906.

Provvedimenti per gli istituti di emissione.

Si riprende la discussione del progetto per gli istituti di emissione e per la circolazione dei biglietti di banca.

Rocco, nota che tanto la Banca d'Italia come i banchi meridionali hanno grandemente migliorato le loro condizioni, contribuendo efficacemente al risanamento della circolazione ed al progresso economico della nazione.

E' però convinto che sia bene conservare anche ai banchi meridionali il privilegio della emissione; e dichiara che considererebbe pericoloso unificare la emissione, e tanto più pericoloso affidarla ad una banca di Stato.

Propone quindi due emendamenti: il primo tendente ad elevare il limite della circolazione pei detti banchi meridionali; il secondo per autorizzare, nei casi d'urgenza, gli Istituti di emissione a variare d'accordo il saggio dello sconto, salvo ratifica del ministero del Tesoro.

Afferma infine la necessità di creare leggi, che più organicamente regolino i rapporti fra gli Istituti di emissione e la vita economica nazionale.

Darà intanto il suo voto favorevole al disegno di legge. (Approvazioni – Congratulazioni).

Cassuto, raccomanda la concessione di un'altra autofinanziazione in favore delle industrie siderurgiche dell'isola d'Elba: ciò che potrebbe farsi senza sopporre ad alcun pericolo l'Istituto sovventore.

Alessio Giulio, esprime il convincimento che questo disegno di legge rappresenti un indirizzo erroneo nel nostro ordinamento bancario ed un passo indietro sulla via finora seguita.

Dichiara che con questa legge si continuerà ad essere qualcosa di ibrido fra gli Istituti di emissione e gli Istituti di credito commerciale; si cercherà la tesaurizzazione della massa aurea col corrispondente aumento della circolazione, che, anzichè autorizzare, si sarebbe dovuto impedire.

Nega che l'aumento della produzione renda necessario l'aumento della circolazione e adduce all'uopo l'esempio dei paesi economicamente più forti.

Nega che manchi in questo momento il danaro in circolazione: in ogni modo non è questa la via per provvedere.

Riconosce la necessità di radicali riforme nel nostro regime bancario, ma afferma che a questa necessità non corrisponde la presente legge, che si risolve in un mero espediente, il quale tende a preparare una nuova circolazione abusiva.

Non può perciò approvare il disegno di legge.

Majorana Giuseppe combatte la tendenza ieri affermata di arrivare alla unicità bancaria, togliendo la facoltà dell'emissione ai banchi meridionali e nota tale tendenza contrasterebbe a tutta quanta la tradizione legislativa ed economica del Parlamento e del paese.

Rileva che ai banchi meridionali non potrebbe essere tolta la facoltà di emissione senza recare gravissimo danno alla vita del Mezzogiorno: e che per effetto di questo disegno di legge, si porta un aumento di centocinquanta milioni alla circolazione attuale: il che all'oratore non pare eccessivo, tenuto conto dei maggiori bisogni della produzione. (Bene!).

Rubini presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo saprà con opportune trattative cogli istituti di emissione, accordarsi per un ulteriore aumento della riserva irriducibile, in guisa da assicurare al Paese un minimo di circolazione bancaria superiore a quello disposto dal presente disegno di legge.

Il Ministro del Tesoro

Carcano (Tesoro) osserva che nessuno degli oratori si è esplicitamente manifestato contrario a questo disegno di legge. Per questo ritiene inutile esporre le ragioni che lo spinsero a presentarlo, massime dopo la esposizione finanziaria da lui fatta e la notevole relazione dell'on. Giovannelli, che ringrazia.

Espone le finalità del progetto medesimo e risponde esaurientemente ai diversi oratori, i quali hanno fatto una diagnosi dello stato presente del nostro ordinamento bancario.

Spiega le ragioni che lo indussero a non essere d'accordo con alcuni di essi.

Egli è fautore di una certa elasticità nelle disposizioni che si riferiscono agli istituti di emissione.

Non è di accordo con l'on. Rocco, che ha presentato diversi emendamenti, e vorrebbe fossero aumentate le eccedenze di cui parla l'art. 23 pei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Non ammette che nemmeno nei casi di urgenza gl'Istituti di emissione possano, di accordo, variare il saggio dello sconto, salvo ratifica del ministro del Tesoro.

Accenna ai desideri espressi perchè le industrie minerarie godano dei vantaggi contenuti nel disegno di legge; e all'uopo richiama l'attenzione agli sconti di favore che gl'Istituti di emissione possono fare alle Banche popolari, alle quali quelle industrie possono rivolgersi.

Il ministro, che parla sempre con voce assai fioca, s'indugia a ribattere i concetti espressi dall'on. Cassuto.

Conclude che il Parlamento renderà un grande servigio al Paese approvando questo disegno di legge, che è veramente vantaggioso all'economia nazionale.

Il relatore.

Giovannelli (relatore) si limita ad esporre in brevissime parole, giustificandole, le lievi modificazioni proposte dalla Commissione al progetto, che raccomanda all'approvazione della Camera.

Gli articoli.

Presidente. On. Ministro, accetta l'ordine del giorno presentato dall'on. Rubini?

Carcano (Tesoro). Dà all'on. Rubini opportuni filamenti e lo prega di ritirare il suo ordine del giorno.

Ma l'on. Rubini non è più presente, onde il suo ordine del giorno viene dal Presidente dichiarato decaduto.

Comincia la discussione degli articoli.

Rocco, all'art. 1, prima atto delle dichiarazioni del Ministro, ritira i suoi emendamenti.

Pantano, di fronte alla concorrenza delle industrie analoghe americane, raccomanda i consorzi zolfiferi siciliani, per i quali occorrono provvedimenti eccezionali. La banca mineraria, è vero, è costituita, ma i milioni ad essa promessi non li sono stati dati: ad ogni modo per l'oratore essa non rappresenterebbe un rimedio efficace. Occorre aumentare le facoltà del Banco di Sicilia, di elevare lo sconto da 10 a 15 o 20 milioni, salve le cautele necessarie.

Di Rudinì Antonio dichiara che gli on. Ministri Carcano, Lacava e Cocco Ortu si sono resi veramente benemeriti della Sicilia, presentando questo progetto di legge.

Parla anche lui delle industrie zolfifere siciliane e reclama s'includa per esse nella legge un provvedimento efficace.

Presenta un articolo aggiuntivo, con cui si dà facoltà al Governo di regolare con decreto reale lo sconto degli Istituti di emissione per i titoli e gli effetti rilasciati dai consorzi obbligatori zolferi siciliani. Dichiara di aver parlato senza alcuna preoccupazione di parte e di regionalismo.

Giolitti (Presid. del Cons., Min. dell'Interno). Ringrazia l'on. Di Rudinì delle parole cortesi rivolte al Governo. La questione zolfifera siciliana è questione nazionale. Dichiara che accetta l'articolo aggiuntivo proposto, salve le opportune garanzie che il Governo crederà di prendere.

Questo dimostra che nelle questioni d'interesse nazionale la Camera italiana è sempre concorde, senza distinzione di parte. (Approvazioni).

De Felice Giuffrida. Si occupa anche lui dei Consorzi zolfiferi; e l'on. **Giolitti** (Pres. del Cons.) gli dà opportuni affidamenti.

L'art. 1, con l'annesso allegato A, è approvato. Sono anche approvati tutti gli altri articoli, con i relativi allegati, dopo brevi osservazioni degli on. **Dell'Acqua** e **Guvazzi**.

E infine approvato l'articolo aggiuntivo proposto dall'on. Di Rudinì A., ed accettato dal Governo.

Gli auguri della Camera al Sovrano.

Si sorteggiano i nomi degli on. deputati che, a nome della Camera, si recheranno a presentare gli auguri ai nostri Sovrani ed alla Regina Madre.

La sorte ha favorito gli on. Torlonia Giovanni, Ventura, Cirmeni, Monti G., Di Stefano E., Campus Serra, Callaini, Zuccaguino e Cappelli.

Le Convenzioni marittime.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti propone che del progetto di legge sulle convenzioni marittime sia continuata la discussione dopo le vacanze.

Le vacanze.

Strigari propone che la Camera proroghi i suoi lavori al 4 febbraio. Propone anche un plauso al Presidente, che così energicamente e serenamente ha condotto i lavori parlamentari. (Applausi vivissimi).

Giolitti (Pres. del Cons.). Si associa dichiarando che deve attribuirsi anche all'opera dell'illustre nostro Presidente, che ha esercitato il suo ufficio altissimo con zelo, energia ed imparzialità esemplari, se la Camera ha esaurito in così breve tempo una gran mole di lavoro. (Applausi).

Presidente ringrazia l'on. Strigari ed il Presidente del Consiglio delle parole cortesi rivolte al suo indirizzo; e promette che continuerà a dare tutta l'opera sua per mantenere alta la dignità del Parlamento. (Vivissime approvazioni).

Rivolge cordialmente un saluto a tutti i colleghi, augurando che la Camera risponda sempre ai bisogni del Paese (applausi) che ha riposto in essa la sua fiducia (nuovi applausi).

Mette quindi ai voti la proposta Strigari.

E' approvata. La Camera è, così prorogata al 4 febbraio.

Gli on. deputati si scambiano saluti, auguri e strette di mano.

Risultato delle votazioni

Presidente proclama il risultato delle varie votazioni a scrutinio segreto eseguite dopo le interrogazioni, durante la seduta, e finalmente dopo la discussione dei provvedimenti per gli istituti di emigrazione.

Tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 19,15.

Mentre il Presidente si allontana, scendendo dalla scaletta destra della Presidenza, la tribuna della stampa lo applaude fragorosamente: egli ringrazia sorridendo.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale - 24 dicembre 1907 —

	1905	1906	1907			
	26	12	30	12	28	12	29	12	14	12	21	12
Parigi . .	23.60	23.37	23.37	23.62	22.12	22.37
Berlino . .	23.31	22.93	22.50	22.40	28.75	20.—
Vienna . .	—	—	17.90	17.40	27.35	27.35
Budapest . .	22.48	17.93	15.54	16.25	—	28.—
Londra . .	—	—	17.60	16.85	28.25	22.95
New-York . .	21.48	17.47	15.72	15.55	21.00	22.50
Chicago . .	21.17	16.66	14.82	14.10	18.24	19.10
Odessa . .	16.35	—	13.22	14.07	—	20.03
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono rialzo a Parigi, a Berlino, a New York a Chicago: ribasso a Londra e rimasero stazionari in altri mercati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 9,425,000 di cui 3,353,000 diretti pel continente e 6,090,000 per l'Inghilterra; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 10,888,000, di cui 5,262,000 pel continente e 5,727,000 per l'Inghilterra.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ammontano ad ettolitri 15,790,000, mentre l'anno scorso a questa data erano di poco inferiori cioè di ettolitri 15,125,700.

Circa i raccolti esteri si hanno le seguenti notizie:

Nella Repubblica Argentina la mietitura si compie in buone condizioni e si calcola che si potranno esportare circa 15 milioni di quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90).

Nelle Indie si segnalano piogge abbondanti nel Bengala e nell'India del Sud, mentre le altre provincie la persistente siccità desta apprensione.

Nell'Australia, negli Stati Uniti, nel Canadà, in Rumania, in Austria-Ungheria ed in Inghilterra il tempo è abbastanza propizio ai grani.

Nella Russia la condizione dei seminati non è uniforme.

Nel sud e nel sud-est le condizioni meteoriche sono sfavorevoli; mentre in altre località il tempo umido e dolce favorisce i seminati.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi discretamente animati, ma con scarsi affari.

Le quotazioni si mantennero sempre oscillanti fra L. 25 e L. 26,25 il quintale, ed i grani esteri intorno alle L. 31.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

CURATORI CONFERMATI. — ***Cappelloni Pietro***, oli via Capo di Ferro 26. L'ing. Domenico Leone è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Gamberini Pastori e ... Michelotti Emanuele e Algranati Michelangelo.

Darini Amelia, tessuti, via Principe Umberto 180. L'avvocato F. Sirani è stato confermato curatore del fallimento.

Segistilini Eugenio, sarteria, Corso Umberto I, 79. L'avvocato G. Mars è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Camati giuseppe; Cristallini Vincenzo; Agostini Alessandro.

Tamburini Luigi, proprietario dell'Hotel Sabagia in Bracciano. L'avvocato Edoardo Silvestri è stato confermato curatore del fallimento. La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Ditta Andreotti e Colloti; Di Negi Giacomo e Ottolenghi Samuele.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Ditta Rosci e Girardi***, mercerie, via dei Falegnami n. 61-65. Fu giorno fu segnato sono stati convocati i creditori allo scopo di esaminare la proposta di concordato al 45 per cento pagabile in 4 rate.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Salvini Luigi***, lorza in Anzio. E' stato chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

Lombardelli Aristide, orologeria, via del Pantheon num. 60. E' stato chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

Palozzi Fortunato, tessuti, via della Carità 65, chiuso il fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Lucentini Salvatore, legatore di libri, via Sistina n. 140. Commissario giudic. avv. Antonio Jacopetti. Corso Umberto I, 78. Dal bilancio risulta: attivo lire 1777,50; passivo L. 1762,45.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 18,10 giunse da Firenze S. A. R. il Conte di Torino; alle 14,30 giunsero da Napoli le LL. AA. i Principi Amedeo e Aimone, figli dei Duchi d'Aosta.

La Regina Madre alla Mostra di lavori femminili. — Ieri, alle 11, S. M. la Regina Madre si recò in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, a visitare l'Esposizione femminile in via Marco Minghetti.

La Regina Margherita fu ricevuta dalla sig.ra contessa Nathan-Ascoli e dalla contessa Manfredo Manfredo. che l'accompagnarono nella visita di tutti i reparti. S. M. fece vari acquisti per 3000 lire circa e ripartì al suo palazzo alle ore 13.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità dopo avere assistito, nella sala del trono, alla predica dell'Avvento, recitata dal P. Pacifico di Seggiano, ha ricevuto in udienza privata varie persone, tra le quali il direttore dell'*Avvenire d'Italia*.

— Questa mattina, nella Cappella Sistina, il Papa, consacrerà il nuovo arcivescovo di Bologna, mons. Giacomo della Chiesa. Funzioneranno da vescovi consacranti i monsignori Balestra e Valfrè di Bonzo.

Per la circostanza monsignor Della Chiesa indosserà la croce pettorale ed il pastorale che gli ha donato il Papa.

Nella giornata di ieri gli sono giunti molti e ricchissimi doni tra i quali un prezioso anello del cardinal Rampolla e un calice prezioso del cardinale Merry del Val e una croce bizantina del Ministro del Brasile, sig. Chaves.

Monsignor Della Chiesa rimarrà alla Segreteria di Stato tutto il mese di gennaio, quindi si recherà a Genova, sua città nativa, e nel mese di febbraio prenderà possesso dell'arcivescovado.

Per la tutela delle opere d'arte — La Società Italiana di archeologia e storia dell'arte, insieme ai rappresentanti dell'Associazione artistica internazionale, dell'Associazione artistica fra gli amatori e cultori di architettura, del Circolo giuridico di Roma e dell'Associazione Italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi giuridici, riconoscendo la necessità che senza ritardo sia portato alla discussione del Parlamento il progetto di legge per le antichità e le belle arti, di cui è già stato da parecchi mesi presentato la relazione, e interpretando inoltre il sentimento pubblico, che vanga soddisfatto il voto già espresso dalla Camera per la conservazione delle bellezze naturali che si connettono alla letteratura, all'arte, alla storia d'Italia, ha incaricato la presidenza di recarsi in Commissione dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della P. I. per manifestar loro il voto dell'assemblea, che il patrimonio artistico venga efficacemente tutelato.

Al prof. Fracchia. — La Deputazione provinciale ha creduto, con recente deliberazione, di dare al prof. Fracchia della cattedra ambulante di agricoltura un attestato di fiducia, ben meritato, con la seguente lettera del presidente:

« Sono lieto di parteciparle che la Dep. provinciale nella seduta del 12 corr. espresse un voto di encomio solenne per l'opera prestata dalla S. V. a vantaggio di questa cattedra amb. di agricoltura.

« L'encomio deliberato dalla Deputazione non poteva essere più meritato, perchè la S. V. sul triennio di servizio compiuto alla direzione della importante Cattedra di questo capoluogo ha saputo spiegare tale attività ed energia, che unite alla vastità di cognizioni ed alla intelligente praticità, hanno avviato la Cattedra per un cammino fecondo di progresso e di prosperità economico-agricola per questa parte dell'Agro romano.

Il presidente: *A. Cencelli*.

Conferenza di un cieco. — All'Associazione della stampa tenne l'annunciata conferenza il prof. Augusto Romagnoli, un cieco nato, sul tema: « Un cieco in cattedra. »

Con lucidità di pensiero, e spesso con acutezza di osservazioni, il Romagnoli descrisse con quali mezzi, con quali... furberie e con quali conforti personali un cieco possa conseguire anche nell'insegnamento buoni risultati.

La conferenza parve un po' troppo scolastica, e frammentaria: sarebbe stato desiderabile che l'oratore avesse insistito di più nella parte, trattata da lui troppo fuggevolmente, anche condizioni speciali dell'insegnante cieco dinanzi alla propria sensibilità: quella sensibilità che è raffinata dall'incessante concentrarsi in una meditazione solitaria, non sviata da preoccupazioni esteriori.

Quelle sue osservazioni sulla voce, per es., che sostituisce nel cieco il senso della vista con da diventare un coefficiente psicologico della fisionomia morale di ogni individuo, produnsero sul pubblico un effetto strano e profondo: non si può dire altrettanto di qualche altro punto della conferenza, sovverchiamente prolisso.

Il pubblico, del resto, affollatissimo, applaudì vivamente il conferenziere.

Per l'Acqua Acetosa. — Il sig. Marchi, insorgendo contro la deliberazione della passata Amm.ne, in base alla quale fu intentato l'appalto per l'attingimento alla fonte dell'Acqua Acetosa al fine di venderla con privilegio di privativa e monopolio a specialmente contro quella parte che determina le ore nelle quali il pubblico potrà accedere alla fonte sia per bere, sia per trarne la quantità necessaria al consumo giornaliero, e che limita pure il numero delle bocchette da servire al pubblico in un determinato tempo, ha convenuto in giudizio il Comune di Roma innanzi al Tribunale, perchè venga dichiarato che ad esso Marchi, quale cittadino nato e domiciliato in Roma, spetta il diritto di poter sempre ed in qualunque ora attingere a tutte le bocchette della sorgente dell'Acqua Acetosa.

Il Consiglio comunale, nell'ultima sua seduta, ha autorizzato il Sindaco a stare in giudizio.

Legazione di Prussia presso la Santa Sede. — L'Imperatore ha nominato il barone Wolfram di Rotenbaan, già ministro di Prussia presso la S. Sede, in occasione del suo collocamento a riposo per ragioni di salute, Grancordone dell'Aquila Rossa.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni nella seduta del 20 corr.:

Piperno. Cessione di Monastero di S. Chiara. Appr.

Bolsegna. Mutuo di L. 58 mila. Id.

Sonnino. Appalto del raccolto dell'olivo. Id.

Anticoli Campagna. Maestro del civico concerto. Id.

Civitavecchia. Prelevamento del mutuo del nuovo acquedotto. Approva.

Corchiano. Risanamento dell'abitato. App.

Civitavecchia. Servizio ostetrico nelle frazioni. Id.

Castel S. Elia. Amm. di stipendio alla levatrice. Id.

Ferentino. Affitto di casa. Id.

Gorga. Elevamento della tassa sui cani. Id.

Valmontone. Transazione con Casa Doria. Id.

Jenne. Tariffa daziaria. Approva con condizioni.

Anguillara. Transazione con l'appaltatore del Dazio Consumo. Approva.

Marano. Giudizio contro il Principe Massimo. Id.

Rocca di Papa. Mutuo di L. 147,353,34. Id.

Segni. Affrancazione canone ai fdli Tomassi. Id.

Tombola telegrafica di L. 120,000. — Possiamo assicurare che l'estrazione della grande Tombola Telegrafica Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Perugia e Aquila **avrà luogo immancabilmente il giorno 15 gennaio 1908, alle ore 2 pom.**, e qualunque voce contraria è **falsa**, perchè il 15 **gennaio** è l'ultimo termine utile secondo il Decreto Reale 2 novembre 1907, n. 734.

I premi sono: prima tombola L. 50,000 — seconda tombola L. 20,000 — terza tombola L. 10,000 e L. 40.000 dopo aggiudicata la terza tombola, divise in parti eguali fra tutte le cartelle che avranno segnato i 10 numeri della propria cartella nei 45 sorteggiati.

Il prezzo della cartella è di Lire UNA.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Il Ministero della pubblica istruzione ha inviato in questi giorni al tesoro, per la richiesta del fondo necessari, un progetto di legge tendente alla trasformazione del Liceo di Santa Cecilia in istituto governativo.

In seguito a ciò, i professori e gli impiegati del liceo stesso, adunati in assemblea, hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dai professori G. Sgambati, E. Pinelli, A. Cotogni e R. Terziani, col quale, ritenuto che il progetto stesso è informato ad un alto concetto artistico e risponde ai voti replicatamente espressi non soltanto dai musicisti, ma altresì da uomini autorevolissimi alla Camera dei Deputati ed al Senato e che il provvedimento è della massima necessità ed urgenza se si vuole che il liceo non sia in condizioni di inferiorità rispetto agli altri, istituti musicali governativi, quali quelli di Milano, Parma, Firenze, Napoli e Palermo; fanno appello ai deputati di Roma e Provincia, perchè vogliano adoperarsi, a che il disegno di legge sottoposto ora all'esame del ministro del Tesoro vanga senza indugio presentato al Parlamento per il bene dell'arte e della cultura nazionale, e per il decoro di Roma.

Per le onoranze centenarie di Garibaldi — Col giorno 31 del corrente dicembre scade l'epoca prefissa per la sottoscrizione delle azioni per l'« Istituto a favore dei reduci e garibaldini vecchi e bisognosi ».

Ai sottoscrittori sarà spedito il diploma delle azioni colla medaglia commemorativa.

Il Comitato provvederà poi all'iscrizione degli offerenti nell'albumo che sarà conservato fra le memorie garibaldine in Campidoglio.

Sarà quanto prima convocato il Comitato Parlamentare per la relazione finale delle onoranze rese al Generale Garibaldi nel centenario della sua nascita, e per il resoconto economico-finanziario anche sull'atto della sottoscrizione ancora aperta.

Si rivolge quindi vivissima preghiera a tutti coloro che hanno già dichiarato di fare acquisto di azioni od intendono di acquistarne di far pervenire senza ritardo l'importo al cassiere del Comitato, via del Giardino n. 92.

Gli obelischi egiziani in Roma — Stamane, alle 11, il prof. Francesco Sabatini terminerà la sua illustrazione degli obelischi, spiegando l'origine del popolo egiziano. Via della Palombella n. 5, Ingresso libero.

Arcadia — Oggi, Berthier, « L'art de lire dans les mots, ou l'art de lire ce que disent les mots ».

Domani, Bertolini, « Il sogno di Dante ».

Ore 5 1|2 pom. Ingresso libero.

Associazione archeologica romana — Oggi, alle ore 17, il prof. Ottaviano Caroselli per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà nel salone della sede sociale su Domenico Zampieri detto il Domenichino.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

— Oggi, alle ore 15, il sig. Romolo Ducci dell'Archeologica romana, parlerà del Palatino nei suoi ricordi storici e leggendari, come produzione al cielo di conferenze che lo stesso terrà sulla ricostruzione « Restituito Urbis », fatta dall'insigne prof. G. Marcellani.

I cortinaggi artistici — Sappiamo che la Casa Jesurum ha diramato in questi giorni un Album di nuovi Stores per finestrini veramente artistici, ma abbiamo constatato che l'incisione assai malamente tradisce l'effetto, mentre, visti i medesimi stores nella loro realtà, guadagnano il cento per cento.

Le signore, quindi, che devono fare dei nuovi cortinaggi, anche se hanno ricevuto l'Album, faranno il loro interesse facendo una corsa in piazza di Spagna nei grandi Magazzini Jesurum, dove troveranno altre splendide novità, oltre a quelle dell'Album.

Congresso delle Scuole Industriali. — Seduta antimeridiana del 20, presidente l'on. Rosadi.

Il prof. Roccamadoro svolge una sua mozione per sostenere la necessità degli insegnamenti di cultura generale nelle Scuole professionali. L'oggetto Contaldi presenta un ordine del giorno per far voti affinchè gli ispettori scolastici vengano almeno per 2 terzi scelti fra i professori titolari e per concorso.

Il prof. Lovera legge una sua mozione sull'opportunità d'introdurre nelle Scuole commerciali una cattedra di merceologia.

Incominciata la discussione sopra lo stato economico e giuridico degli insegnanti, argomento che si allaccia con quello della sistemazione delle scuole. Dopo relazione di Mercuri, è approvato un ordine del giorno di Mercuri, Tandoi, Matteoli e Ripandelli per chiedere che sia dal Governo contemporaneamente aumentato il fondo che destina all'insegnamento professionale e trovato il modo di assicurare la stabilità delle stazioni anche degli altri enti delle singole scuole.

L'altra sera l'*Istituto italiano di cooperazione sociale* e la rivista *Mercurio* ebbero il gentile pensiero di offrire ai congressisti un ricevimento nella loro sede di piazza S. Carlo al Corso, ricevimento che ebbe un carattere di schietta e simpatica cordialità.

Parlarono il principe Di Cassano, presidente dell'Istituto e l'avv. Benedettini direttore del *Mercurio*. Il trattenimento si protrasse fin verso la mezzanotte.

— Nella seduta pomeridiana del giorno 20 continuando la discussione dello stato giuridico ed economico (relatore Mercuri il Congresso esprimeva il proprio avviso sui seguenti punti:

Nomina degli insegnanti, dei capi ufficina e del personale amministrativo — Attribuzioni ed orari — giunte di vigilanza — stabilità — promozioni e tramichi — stipendi, pensioni e relative disposizioni transitorie.

Alle 19 i congressisti furono ricevuti dal Ministro: li accompagnavano l'on. Miliani ed il commendatore Castelli, che con opportune parole li presentarono e riassunsero i lavori del Congresso. Il Ministro rispose assicurando del suo interesse per le scuole industriali, interesse che ormai è condiviso da tutti, dopo quella rivelazione che fu la mostra didattica.

Alle 20 1\|2 ebbe luogo un banchetto al ristorante Genovese: brindarono gli on. Miliani e Battelli, ai quali risposero ringraziando diversi insegnanti, fra cui il prof. Pozzi e il prof. Maufredi, segretario generale del Congresso.

Nella seduta di ieri mattina furono presentati ed approvati due ordini del giorno di Contaldi e di Malfese, ancora sull'argomento delle pensioni; uno della sig. Quattrino facente voti che ai concorsi per massire di lavoro nelle Scuole tecniche, complementari e normali siano ammesse anche le alunne licenziate dalle Scuole professionali, purchè posseggano almeno la licenza complementare o tecnica ed altre equipollenti; uno del prof. Pritelli sopra i titoli che devono richiedersi nei concorsi per professore di disegno: un altro chiedente la riduzione ferroviaria per il personale di tutte le scuole professionali, ed infine uno della signora Prandelletti per domandare che in tutte le scuole professionali femminili l'insegnamento di cultura generale abbia un medesimo programma.

Si procede quindi alla nomina del Consiglio Federale permanente, incaricato di compilare, sulle risultanze del Congresso, un Memoriale da presentarsi al ministro.

Riescono eletti: on. Battelli, prof. Manfredi, Sarteri, signora Prandelletti, professori Morelli, Cecchini, Loria, Mercuri, Pozzi.

Su proposta del prof. Pritelli viene proclamata sede del prossimo Congresso la Città di Faenza, ove nel settembre si festeggerà il 3. centenario dalla nascita di Evangelista Torricelli.

R. Università — Le prove scritte di concorso ai premi di fondazione Rolli per gli studenti di medicina e chirurgia incomincieranno alla 1ª Università il 28 corr. alle 9.

Croce Bianca — Il Corpo dei volontari sanitari di questa Associazione di pubblica assistenza, venne telefonicamente richiesto dai carabinieri di Castel Porziano, che immediatamente accorressero al 20° km. dalla Porta San Paolo, per prendere un caappucciato giacente in una macchia colpito da fiera polmonite.

Immediatamente una squadra di 8 volontari, composta dal capo squadra, Rainaldi, Gotti, Di Lolli, Bassi, Marconi e Saccucci, con un carro-barella si recò sul posto, e con tutte le cure e precauzioni suggerite dal caso, raccolsero e trasportarono all'ospedale di Santo Spirito quell'infelice che chiamasi Navarra Mariano da Barate (Aquila).

Il medico di guardia a S. Spirito, visitò e riconobbe l'operato dei volontari, pel modo ammirevole con cui era stato eseguito il faticoso e difficile servizio.

Mercato comunale. — Domani, al viale Manzoni vi saranno due mercati, il primo dalle alle 13, il secondo dalle 14 alle 18; martedì 24 vi ne sarà uno solo dalle 8 alle 12: mercoledì il mercato resterà chiuso.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Berghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio di una guardia di Pubblica Sicurezza. — Nel locale in cui si trovano depositati gli oggetti sequestrati all'on. Nasi, in via S. Antonio 4, prestavano il servizio di vigilanza le guardie di P. S. Giuseppe Pisano e Antonio Ardossi, di anni 30, addetti alla brigata del Viminale.

L'Ardossi, che aveva sempre tenuto buona condotta, da quattro mesi era immerso in una lirrezza ottenuta per la morte di sua madre. In seguito a questa disgrazia i suoi compagni avevano notato che egli era divenuto di carattere assai triste e taciturno.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 18, egli desiderando di esser solo, cercò di persuadere il Pisano a fare una passeggiata, ma il compagno non accettò perchè pioveva.

Lo pregò allora di andargli a comperare due soldi di carta da lettere e allora il Pisano acconsentì.

Così l'Ardossi, rimasto solo, potè chiudersi nella propria stanza ed esplodersi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Dopo pochi minuti il Pisano tornò e trovando chiusa la porta si affacciò dalla finestra del corridoio e rimase allibito alla vista dell'orribile spettacolo. Corse subito a chiamare aiuto e dal vicino capolale di S. Antonio fu chiamata la guardia di P. S. Ruggeri ed alcuni militi della Croce Verde, che entrati dalla finestra raccolsero il suicida e lo trasportarono all'ospedale dove giunse cadavere.

Il capitano Leproni, raggiunto il comando, riuscì a stabilire da alcune carte rinvenute addosso al suicida, che questi si era tolto la vita per disperazione di cuore, avendo una persona cercato di metterlo in cattiva luce con la sua fidanzata che si crede sia certa Maria Gobbi, all'indirizzo della quale fu rinvenuta una lettera chiusa. L'Ardossi era anche affetto da una malattia incurabile, che molto facilmente avrà influito nel determinarlo a togliersi la vita.

Le disgrazie — L'operaio Remo Ciamarelli di anni 21, che abita in piazza dell'Esquilino 28, mentre stanotte nell'officina dei tram elettrici nella località « Campino » ispezionava un interruttore, si determinò un corto circuito che gli produsse ustioni alla faccia ed all'occhio destro, giudicate all'osp. di S. Giovanni guaribili in un mese.

— In piazza della Stazione, ieri alle ore 17.30, Giuseppe Posi anni 57, calzolaio, abitante in via dei Graccli 60, passava con un calesse quando fu vesti l'ex-appaltatore Francesco Jengo di anni 71, che riportò contusioni al torace e ferite alla mano destra, giudicate all'osp. di S. Antonio guaribili in 20 giorni.

Eseguito risultato che l'investimento fu accidentale. il Posi — che era stato trattenuto al Commissariato del Viminale — fu rilasciato.

Vigilate i bambini — In via del Vantaggio 24, alle 17 di ieri la bambina Gallizzi Raffaela di a. 5, sfuggendo la vigilanza della mamma, si mise a scherzare con uno scaldino pieno di fuoco. Ma essendo caduta e dallo scaldino essendosi rovesciata la brace, la bambina si produsse delle ustioni di 1° e 2° grado che all'ospedale di S. Giovanni furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Ragazze che fanno fuochi da bengo — Ieri alle 14.30 di ieri è stato arrestato, in piazza V. E., Giovanni Silvestrini di anni 13, garzone macellaio, sorpreso a rubare, con altri compagni, due portamonete dal banco di chincaglieria di Diamante Pistialli.

Gli attaccabrighe — Nel pomeriggio di ieri, nel cortile di alcuni operai nello studio dell'avv. Severini in via Arenula 4, il muratore Rosetti Luigi di a. 23, abit. in via Campani 20, attaccò lite, per futili motivi, col terrazziere Pieroni Teodoro e lo colpì con una bastonata alla testa, producendogli la ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, guaribile in 15 giorni.

Il ferito se è reo latitante ed è attivamente ricercato.

Carezze coniugali — Scandolini Anna, una infermiera che abita in via Bologna 37, nel pomeriggio di ieri venne a lite con suo marito Picchiatti Biagio che per far valere le sue argomentazioni la ferì al viso con una coltellata.

La Scandolini, alla Consolazione, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

E' morto — Ieri mattina, all'ospedale di S. Giovanni, Guido Mastropietri, che la sera del 16 corrente, in via Calimontana, fu ferito di coltello all'addome dal « mattonatore » Giuseppe Giannotti, che è dopo ricercato per cercare di Regina Coeli.

— E' morto anche all'ospedale di S. Giacomo il bambino Silvestri Pietro di anni 2, che l'altro ieri nella sua abitazione in via Flaminia, cadde in un recipiente pieno d'acqua bollente.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 26 die.bre 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 marzo 1907 due alla polizza n. **52765.**

Gli oggetti di biacheria e vestiario impegnati il 16 marzo 1907 due alla polizza n° **52922.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª - 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 24 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alle prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli al corso e garantiti dello Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 21 Dicembre 1907

Valle. — Il pubblico volle dimostrare tutta la sua gratitudine ad Antonio Scarpetti per le liete ore che gli ha fatto passare, e però ieri, in occasione del suo spettacolo d'onore con *Mia moglie non ha chic*, gli fece le più grate accoglienze.

Oggi replica e domani chiusura della stagione con *Il Carnevale di Torino* e *Mia moglie non ha chic*.

Nazionale. — Applausi ancor più viri del consueto abbe ieri Roberto Bertin, il quale per la sua serata d'onore si produsse in nuove e rinnovatissime imitazioni.

Oggi ore 15 e 21.

Adriano. — Questa sera alle 21 ci sarà la prima del Circo Equestre Gruillaume, che annuncia un programma interessantissimo.

Manzoni. — *Lo sconosciuto* di un *emigrato* continuano ad avere quel successo, e conseguente numero di repliche ad ogni lavoro ispirato da Conan-Doyle.

Metastasio. — Fu molto festeggiata ieri la signora Casilini, la quale diede la sua serata d'onore con *Lady Stenford*.

Serata in omaggio a Ferruccio Benini al Guirino.

Ieri nell'atrio del teatro *Quirino*, a cura del cav. Quirino Billaud, dirigente il teatro, e degli affittuari signori Davide Fabi e Guido Billaud, venne posto un medaglione di Ferruccio Benini. E l'idea di ricordare con una memoria duratura i trionfi riportati su quelle scene dal grande artista, ha incontrato l'entusiastica approvazione di tutti.

Il medaglione, abbastanza somigliante, e molto armonioso nel complesso, è opera pregevole dello scultore prof. Castelmessa.

Per l'occasione le spettacolo era in omaggo o, come si esprimevano i manifesti, a *Ferruccio Benini* e le accoglienze che il pubblico, più che gremito, fece all'artista, furono veramente impressionanti per spontaneità e calore.

Si rappresentò *Il poeta fanatico* di Goldoni, e di questa, che potrebbe quasi dirsi una riesumazione, merita grande lode il Benini: non c'è dubbio tanto, a parer nostro per i numerosi tagli, non sempre opportuni, che hanno ridotto il lavoro a due soli atti.

Comunque, questa garbatissima satira goldoniana, dopo due secoli conserva ancora una freschezza ed un interesse incomparabili, e ciò che appare ancora più straordinario, è una caricatura che potrebbesi anche oggi applicare a molti giovani sedicenti poeti, a diciamo *giovani* perchè si sa che i cultori delle muse, specialmente quando il velgo possibile non li comprende, son invecchiano mai.

Del *Poeta fanatico* avemmo ieri una esecuzione inarrivabile da parte di ogni singolo artista. Coincidenza o pur simpatia di Benini per *l'Ottavio* al quale i presenti fecero una dimostrazione affettuosa e commovente. Bacinissime *Tonino* il Gobbi. Ottimi i soliti restrizioni gli altri, che meritano indistintamente di essere ricordati a titolo di lode: la Dondini-Benini, Mezzetti, la Benini-Sambo, Merlin, la Seglio, la Maestri, Conforti, Scarani, Sambo — tutti recitarono con arte ed affiatamento superiori ad ogni elogio.

Alle ultre trionfo ottenne poi Ferruccio Benini, nel rendere quella strana figura di *Benelo* nell'atto con più strano *Vera del mondo* di Giacinto Gallina. Una splendida creazione di *Gegia* fece la Benini-Sambo, ed efficace, persuasiva fu il Mezzetti nella parte di *Dolor Antonio*: una graziosa *Nina* la Dondini-Benini. Tutti furono applauditissimi anche a scena aperta.

Lo spettacolo del quale rimarrà lunga ricordanza roma grande manifestazione di affetto del nostro pubblico verso un grandissimo artista, si chiuse lietamente con le collaranti *Bolzonie del capitano*.

Assistera alla rappresentazione un addisorio, oltre che numeroso, elegantissimo: notata parecchie personalità politiche, fra le quali il ministro Rava con la famiglia ed il sottosegretario onorevole Credaro.

L'intiero spettacolo si replica oggi a prezzi normali. Domani ultime due recite della stagione con *Il poeta fanatico* e *Sorcinissima*.

Renzo Rossi

Provveditori dei migliori
Estratti per Liquori
dei più volle premiati
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 16*
Cassetta Campionaria completa spedizioni, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie ecc.*, interessante manuale illustrato di pagine 56.

Per la lotta contro la malaria.

L'illustre prof. G. B. Grassi, per cui merito la eziologia della malaria è nacita dalle tenebre in cui da secoli era avvolta, pubblicò nella « Rivista d'Italia » del luglio del 1906 una critica contro l'attuale metodo di lotta antimalarica, di cui non sarà fuori d'opera ripetere ancora oggi le conclusioni.

« Io sono lieto, diceva, di ammettere che le leggi attuali riescano utili nella lotta contro la malaria... ma, per carità, non fraintendiamoci, non lusinghiemoci... Quello che finora abbiamo fatto dimostra la nostra buona intenzione e nulla più. Continuando di questo passo, la lotta contro la malaria si protrarrebbe per un secolo! Per assicurare al più presto alla Patria la benefica redenzione della malaria, per una impresa così grande, mi sembrano assai del tutto inadeguati all'azienda del Chinino di Stato, gli utili di questa azienda, i concorsi a premi fra proprietari, i decalogli, le laghe antimalariche, i diplomi di merito e simili ».

« Quello scorrerie sul campo nemico, quelle scaramuccie, di cui finora si è dato saggio, non bastano a dimostrare che siamo compenetrati dell'altezza del nostro compito. La nostra nobilitate si parrà nella guerra contro la malaria, e questa guerra non fu ancora bandita e per essa non furono ancora reclamati al Parlamento i mezzi necessari. Io mi auguro, perchè, che coloro, i quali hanno in mano la somma delle cose, si decidano una buona volta a patrocinare con energia quei provvedimenti, che la scienza impone ».

E forse il prof. Grassi s'illude sperando che in un secolo la malaria possa scomparire. Attenuarsi, sì, e ciò anche indipendentemente dal chinino, che, del resto, nelle febbri più pericolose per il contagio, non è rimedio sicuro.

Per guarire dalla malaria non abbiamo che la cura coi preparati Esanofolici (della Ditta Bisleri di Milano): Esanofole per gli adulti, Esanofoline per i bambini ed Esanofole per la puerpere. Ed anche questa deve essere fatta in modo razionale, medico, affinchè possa dare completo risultato.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori celeri
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Schleswig: 27 dicem. - *Schleswig*: 10 genn.
Hohenzollern: 17 genn. - *Hohenzollern*: 17 genn.
e poi partenze ogni 8 giorni.
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frech, Lemoe e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Sire, 16.
Napoli: Anzimeve e C., Retifilo n. 6.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò la proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, e la costituzione in comuni autonomi delle frazioni Orlola e Roma di Forlì.

Prese quindi lo vacanze fino al 27 corrente, giorno in cui riprenderà i suoi lavori per alcuni giorni, allo scopo di approvare alcuni progetti di urgenti vanuti dalla Camera, e prorogarsi poi fino ad esaurimento del processo Nasi

Alta Corte di Giustizia.

S. E. il Pres. Manfredi, in seguito ad una conferenza coi Commissari della Camera sul processo Nasi ha deciso che le udienze saranno riprese il 20 gennaio.

La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella del mattino si approvarono, con altri progetti di secondaria importanza, i disegni di legge per la proroga delle disposizioni concernenti le cedibilità degli stipendi e per le case popolari.

Nella seduta pomeridiana, dopo le interrogazioni, si discussero ed approvarono la Convenzione per la liquidazione della gestione della rete Sicula, la Convenzione con alcuni Stati europei contro il fosforo bianco, ed i provvedimenti per gl'istituti di emissione.

Tutti i progetti risultarono approvati anche a scrutinio segreto.

La Camera prese, quindi, le vacanze, prorogando i suoi lavori al 4 febbraio.

Per l'ordinamento giudiziario.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulle guarentigie della magistratura e sull'ordinamento giudiziario, presieduta dall'on. Orlando, ha esaurito l'esame del titolo IV del progetto governativo. Il Ministro guardasigilli, on. Orlando, ha deliberato che dal Consiglio superiore disciplinare siano escluse le persone estranee alla Magistratura stessa.

Relatore è stato nominato l'on. Fortis.

La Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni in seduta privata ha proclamato eletto, al IV Collegio di Napoli l'on. Protopisani, dichiarandone nel tempo stesso cautelata l'elezione.

Ha poi accertato il numero dei deputati impiegati.

Per gli impiegati.

La Commissione speciale, nominata dalla Sotto-Giunta consuntivi, per l'esame dei provvedimenti economici a favore degli impiegati, dopo essersi costituita, nominando presidente l'on. Saporito, segretario l'on. Cuzzi, si è prorogata a martedì.

Pel disastro di Palermo.

Il Presidente del Consiglio, oltre il sussidio di L. 30.000, già annunziato alla Camera, in soccorso dei colpiti dal disastro di via Lattarini, ha inviato a Palermo l'ispettore generale comm. Tadei coll'incarico di procedere ad una rigorosa inchiesta sulle cause del disastro stesso ed accertare le eventuali responsabilità.

Falsari di francobolli.

Siccome si tratta di notizia che può interessare il Mio. delle Poste e quello delle Finanze, la poniamo qui, perchè non passi inavvertita.

(8) **Barcellona**, 20. — Per ordine del Min. dell'Interno fu perquisita oggi l'abitazione di uno straniero che abita qui con una giovane di 18 anni. Si trovarono centomila francobolli falsi e molta carta bollata, falsa, italiana e spagnuola. Lo straniero dichiarò di averli comprati da una Casa estera. Si sequestrarono le lettere commerciali, che contengono le prove della compravendita delle carte false.

Lo straniero e la donna furono arrestati. Lo straniero declinò vari nomi, di cui nessuno sarebbe il vero.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Austria-Ungheria.

Il posto di addetto navale presso l'Ambasciata che finora non era autonomo, ma subordinato a quello di addetto militare, sarà col nuovo bilancio trasformato in posto autonomo.

L'attuale addetto navale cap. di corvetta Michieli de Vittori, che si trova a Roma dal 1906 richiamato, destinato ad un comando e decorato dell'Ordine della Corona di Ferro.

Il tenente di vascello Remy de Berzenkowitz, già aiutante dell'Arciduca ereditario è nominato addetto navale a Roma.

Ministero Marina.

Il Consiglio Superiore della marina mercantile, nella tornata di oggi, sotto la presidenza dell'on. Lattanzi, ha proseguito l'esame delle proposte per la protezione della marina mercantile.

Dopo diffusa discussione, alla quale presero parte i consiglieri Orlando, Sapino, Varvelli, Fucini, Carosi, Tonello e Bianco, sulle linee principali delle proposte, il Consiglio Superiore iniziò l'esame particolareggiato delle singole proposte per quanto riguarda la protezione dell'industria delle costruzioni navali e quella delle costruzioni navali.

L'esame sarà proseguito nella seduta di domani 29, alle ore 9.30 ant.

Partenze.

R. nave « Bronte » giunta a Gibilterra il 20 — « Garigliano » partita da Napoli il 20 — « Pagano » giunta a Gaeta il 20.

Marina mercantile.

Belfast, 20. — Nel cantiere « Womans Clark » ha avuto luogo ieri il varo del piroscafo *Ancona*, uno dei più grandi piroscafi quivi costruzione per conto della Società di Navigazione a vapore « Italia » con sede in Genova.

Il varo riuscì felicemente.

Vi assisteva in rappresentanza della Società « Italia » il consigliere dello stesso Duca Carafa di Andria, il quale, dopo avvenuto il varo, ne informò telegraficamente il centro ambasciatore a Londra, marchese di San Giuliano, che rispose con altro telegramma felicitandosi per l'avvenimento.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un banchetto, e il segretario Duca d'Andria colse l'occasione per rilevare, in un discorso, la buona relazione fra l'Inghilterra e l'Italia ed inneggiare alla prosperità della marina mercantile e al suo sempre crescente sviluppo.

Nel mese prossimo avrà luogo il varo del piroscafo *Verona*, gemello dell'*Ancona*, varato ieri.

Informazioni estere.

Per un monumento nel Benadir.

Sotto il patrocinio di S. A. R. Ferdinando di Savoja, Pr. di Udine, si costituì nel Benadir un Comitato per erigere a Leggiadreo un monumento ai caduti con Cecchi nell'eccidio di Lafolè (26 die. 1896) ed a tutti gl'italiani, che perirono nella Somalia e per la Somalia italiana in servizio della Patria e della Civiltà.

Invitato dai primi promotori a costituire ed a presiedere un Comitato nazionale per diffondere in Italia e nelle Colonie la nobile iniziativa, e raccogliere i mezzi necessari, il march. Raffaele Cappelli accolse con entusiasmo l'invito confermatogli simultaneamente dal Governo del Benadir e dal Ministero degli Esteri on. Tittoni ed ha stabilito immediatamente la costituzione del Comitato nazionale venga composto nel modo seguente:

Presidente: Il Pres. della Soc. Geogr. Italiana.
Vice presidenti: Un ammiraglio e un generale.
Segretario: un ufficiale superiore della Marina.
Membri: 4 generali e uff. superiori dell'esercito.
» 4 ammiragli e uff. sup. della Marina.
» 2 rappr. della Soc. Geografica.
» il presid. o un delegato della Società di esplor. geografiche e commerciali di Milano.
» il pres. o un del. della Soc. afr. d'Italia.
» il pres. o un del. dell'Isi. Coloniale it.
» un rappr. dell'Uff. Colon. al Min. Esteri.
» 3 rappresentanti dell'Assoc. della Stampa.

Il Comitato nazionale si riunirà per la prima volta lunedì 23 corr., alle 11 ant. nella sede della Società Geogr. Italiana, palazzo Grazioli con ingresso all'angolo di via degli Astalli, col seguente *Ordine del giorno*:

« Costituzione definitiva del Comitato ».
« Comunicazioni della Presidenza ».

NEL MAROCCO.

(8) **Berlino**, 21 — La *Koelu. Zeit.* ha da Tangeri che il Cancelliere dell'Impero, per facilitare i pagamenti delle anticipazioni sulla indennità al commercio tedeschi di Casablanca, ha ordinato alla Legazione di pagare ai danneggiati, dietro semplice quietanza legalizzata, l'ammontare delle somme loro destinate, senza alcun'altra spesa.

Alla frontiera algerina

(8) **Parigi**, 20. — La colonna Branlière è penetrata nelle montagne disreggendo i villaggi degli Ouled-Simun e degli Asting, che non avevano voluto sottomettersi.

La colonna Feltinne ha occupato la vallata di Ouled-Fares e Ouled-Rail, a dieci chilometri a nord ovest di Ain-Sfa. Le popolazioni di quei villaggi si sono sottomesse: la colonna si recherà a Ain-Terdin: l'occupazione di Ain-Sfa e di Ain-Tercdin permetterà di stabilire un cordone tutto le tribù montuose dei Beni Snassen, ad ovest di Oudja.

Esimeri numerosi continuano a presentarsi al campo di Martimpey a pagare le indennità in denaro e in natura. Ciascuna tribù viene tassata in proporzione delle sue risorse. I Beni-Snassen, vendono il grano in natura, consegnarono parecchi fu-ili ed armi di precisione.

Ogni complicazione sembra allontanata.

NEI BALCANI.

(8) **Sofia**, 21. — Il Governo bulgaro ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero di protestare energicamente presso i gabinetti contro il massacro dei bulgari commesso da una banda greca presso il villaggio di Blasta.

Un'inchiesta imparziale fatta da un ufficiale della gendarmeria ha stabilito che questa banda aveva seguito passo passo i bulgari alla loro uscita da Serres. La banda avrebbe ricevuto istruzioni formali per l'attacco dal Console e dal Metropolita di Serres.

Alcuni oggetti raccolti sul luogo del delitto e riportati dall'ufficiale che ha compiuto l'inchiesta, hanno permesso di stabilire che le cartucce ed i fucili di cui si sono serviti gli assalitori sono identici a quelli acquistati nell'anno corrente per l'esercito greco.

Il Governo bulgaro denuncia l'indifferenza delle autorità turche, le quali, pur conoscendo l'esistenza delle bande greche e le disposizioni ostili dei greci contro i bulgari, invece di dare ai disgraziati viaggiatori bulgari una protezione efficace, si sono contentati di farli accompagnare da tre gendarmi.

GERMANIA

Il processo Harden.

(8) **Berlino** 21 — Malgrado il rigore delle porte chiuse, il *Berl. Tageblatt* reca qualche particolare sull'udienza del pomeriggio di ieri, particolari che vanno accolti con riserva.

Il principe di Eulenburg, forzando lunghi particolari sulla sua vecchia amicizia di 40 anni col conte Kuno von Moltke, avrebbe contestato nel modo più energico che in questa amicizia vi sia stato alcun che di anormale.

Secondo una voce raccolta dalla *Voss. Zeit.* in parte avversaria non avrebbe potuto ancora portare alcuna prova in opposizione alle dichiarazioni formali del pr. di Eulenburg.

— Stamane è stato nuovamente interrogato a porte chiuse il conte Kuno von Moltke.

Dopo un quarto d'ora il processo è stato interrotto.

Si dice che si sarebbe trovata una base per un accordo amichevole e che le parti stessero trattando.

(8) **Berlino**, 21. — Corrono le voci più diverse. Per dirne una, le testimonianze di ieri della signora Von Elbe sarebbe stata, secondo la *Berl. Zeit.* tutta in favore del conte Moltke, sicchè non resterebbe più nulla delle antiche accuse da esse formulate.

Le voci di tentativo fra le parti sono infondate.

FRANCIA

(8) **Marsiglia**, 20. — Si è aperto oggi il Congresso internazionale dei porti mediterranei, del 1907 per approvare lo statuto che reggerà la nuova Federazione internazionale.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra**, 20. — Pare sia stato deciso di aprire la tomba della famiglia Duse, nella quale si trova il feretro che, secondo il querelamato processo Duse, non conterrebbe che piombo, mentre Herbert Duse afferma che vi sono racchiusi i resti mortali del suo avo F. C. Duse.

L'esame del feretro farà forse probabilmente fra una quindicina di giorni.

(8) **Londra**, 21. — La *Standard* afferma che l'Ammiraglio ha deciso di creare una squadra nel Pacifico e nell'Atlantico del Nord, composta della quarta squadra di incrociatori già esistenti e di sei altri incrociatori.

La base di operazione della squadra sarebbe Esquimalt

Il progetto sarebbe messo in vigore nel prossimo maggio.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre 1907.

Riporti cari, ma liquidazione facile: sale à la caratteristica di questa lunga percentuale liquidazione di fine dicembre. Specialmente ricercati i valori bancari, che continuano a progredire.

Rendita 3 3\|4 0\|0 cont. 102.10 a 102.07 1\|2.
Rendita 3 3\|4 0\|0 fine 103.15 a 102.08.
Rendita 3 1\|2 0\|0 cont. 101 a 101.10 a 101.05.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0\|0 843.
Banca d'Italia 1252 a 1255 — Banco Commerciale 770 — Credito Italiano 393 — Banco Roma 111 — Condotte 385 — Ferriere 297 a 294 1\|2 — Navigazione 314 a 318 — Florentia 10 1\|4 - Fiche 8 a 10 1\|2 — Beni Stabili 266 — Immobiliare 67 — Cerbaro 1120 a 1134 — Valsugana 269 a 270 — Kerka 490 — Cosulmi 166-167 — Fantanella 81 — Liguite 104-105 - Solfari 62.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.22 — Berlino 122.62 1\|2.

Cambio dazio doganale 28 Dicembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalle quotazioni dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 100.05.

Dal 23 a tutto il 29 dicembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 21 Dicembre 1907.
B. N. I presti sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0|0	102 02	103 02	103 02 1|2	102 12
id. id. fine	102 17	103	—	—
id. 4 1|2 0|0	102 50	102 67 1|2	102 67 1|2	102 65
A. B. d'Italia	1262	1250	1254 50	1260
Commerc.	772	767	768	—
Cred. Ital.	552	552	551	—
Banco Roma	111	110	—	110
Ferr. Medit.	300	300 50	—	300
» Medit.	664	665	665	667
Ac. di Terni	1492	1498	—	—
Veneta	50	50	—	—
Nav. Gen.	460	457	—	—
Raffinerie	345	345	—	—
Ferr. 3 0|0	—	349	—	—
Meridionali	—	340	—	—
Fondi. 4 1|2 0|0	—	—	—	—
» 4 »	—	—	—	—
» 3 »	—	—	318	—
Cambi				
Francia vista	100 —	100 05	99 90	100 02 1|2
Berlino id.	122 80	122 90	122 85	122 92 1|2
Londra id.	25 21	25 22	25 20	25 20 1|2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 dicembre.

	con cedola	senza cedola	parte intascata
3 1|2 0|0 netto	108.88 05	109.01 05	109.42 30
3 1|2 0|0 netto	102.46 12	100.68 12	100.76 60
3 0|0 lordo	69.45 83	68.96 58	68.96 58

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Oggi
Rend. 3 0|0 amm.	95 45	95 40	95 37
» 3 0|0 perp.	95 75	95 70	95 67
ITALIANA 3 0|0	103 75	103 75	103 75
Turca	96 25	96 37	96 37
Spagnuola	98 00	98 00	98 00
Russa nuova	—	94 37	94 37
Portoghese	64 25	64 25	64 25
Inglese	—	94 25	94 25
Egiziano 6 0|0	—	101 55	101 60
Banca di Parigi	1495	1498	1495
Banca Ottomana	—	690	690
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	158 05	158 00
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	300 —
Ital. Italia	—	—	—
Londra	—	pari	pari
Londra	—	25 21	25 21
Madrid	18 70	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 21 — **Londra**, 21 dicembre

	20	21	20 chiusura	21 apertura
C. sanr.	631	2|632	25 Consol.	88 — 88 1|8
Lombarde	114	50|114	50 Italiano	103 1|2 103 1|2
Id. carta	96	40 96	50 Turco	92 1|2 92 1|2
Ungh. 4	92	65 92	— Russo 8 0|0	87 —
» 3 1|2 0|0	82	45 82	65 Spagna	93 — 93 —
S. ani ore	19	19	15 17 50 Francese	99 — 99 —
Libre ital.	96	96 05	Ungherese	90 1|2 90 1|2
G. Londra	24	15 5|24	15 5|8 Argento	24 1|2 24 1|2

Vers. dalla Banca d'Inghilterra 80.000 sterline 194.000

Berlino, 21

	20	21
Ital. cont.	—	—
Ac. Merid.	181	25
» Medit.	74	25
Obbl. ferr.		
» 3 0|0	—	88
» Merid.	—	88
» Sicule	—	88
» Medit.	—	—
Rubio	214	85
C. Italia	—	85

CAMBIO

Italia	3 1|4 per 0|0
Francia	4 per 0|0
Inghilterra	7 per 0|0
Germania	7 1|2 per 0|0
Austria	7 per 0|0
Amsterdam	12 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	5 1|2 per 0|0
Svizzera	5 1|2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 21 — ore 14.05

Rend. 5 0|0	109.10	Raffinerie	344 —
Id. 3 0

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XII.

In cui Mazarino paga i suoi debiti

« La congedò allora sotto pretesto che aveva bisogno di riposo. E siccome ella lo supplicava di rimanerle presso di sè, egli rifiutò dicendo che una spiegazione con Bergeret era necessaria immediatamente, e che alla non potevano assistervi.

« Erminia ritornò in camera ove si rinchiuse, dopo avervi fatto drizzare per maggior precauzione il letto di mia figlia Virginia, sua scherma di latte.

« Tutto sembrava dunque ritornato in calma, quando verso un'ora del mattino, Erminia fu svegliata da grida spaventose. Si alzò in fretta e stette in ascolto. Le sembrò che quelle grida venissero dalla camera di suo padre, si avviluppò alla meglio negli abiti che le erano a portata di mano, e dopo avere svegliata Virginia che non aveva sentito nulla, corse all'altro limite del corridoio, si fermò davanti alla porta del conte e sentì distintamente il rumore d'una lotta accompagnata da terribili minaccie, interrotta di tanto in tanto da grida di dolore, da imprecazioni, da bestemmie.

« Volle portare soccorso a suo padre ma tentò invano con l'ajuto di Virginia di penetrare nella camera. La porta era chiusa a catenaccio, fu loro impossibile di sfondarla.

« Mandò Virginia alla fattoria per implorare soccorso, e in meno di dieci minuti eravamo tutti in piedi. Accorremmo e trovammo la povera Erminia appoggiata contro il muro, sostenendosi a gran pena con gli occhi smisuratamente dilatati dal terrore.

« Ascoltammo. Tutto era silenzio.

« — Sfondate questa porta! ordinò alla fine la povera ragazza.

« Obbedimmo; al secondo urto la porta cedè. Ci precipitammo nella camera e un terribile spettacolo s'offrì ai nostri sguardi. Intorno a noi sui mobili rovesciati, sulle tende, sulle tappezzerie, sulle lenzuola del letto violentemente strappate, ovunque del sangue, e le impronte di mani insanguinate.

« In mezzo alla stanza due cadaveri stranamente avvinti, tenendo ognuno nella mano rattrappita un pugnale sporco di sangue; il conte quasi nudo, col viso dilaniato da unghiate, la camicia a brandelli, Bergeret con le vesti strappate, le mani lacerate, il viso orribilmente contratto.

« Dovemmo strapparla quasi a forza a quell'orrido spettacolo, ricondurla nella sua camera e spogliarla delle vesti che contemplava con orrore.

« Mia figlia ed io passammo la notte presso di lei, e riuscimmo a renderle la ragione; ma quando spuntò il giorno non volle restare un minuto di più in quella casa che le rammentava sì lugubri scene.

« Noi la conducemmo alla fattoria dove la collocai nella mia propria camera, e a poco a poco si è rimessa da quelle scosse pericolose.

« — Va' a trovare il capitano Flammerge, mi ha detto poco fa; tu gli racconterai quanto hai veduto, e s'egli è libero, tu lo pregherai di venire da me. Lui solo può salvarmi dalla disperazione, dalla follia... Va'... va'... voglio vederlo sul momento; restar qui sola è superiore alle mie forze.

« E perciò io sono corsa qui, disse Francesca terminando. Vi accorgiuro, signor marchese, se il capitano è in condizioni di reggersi in piedi, condurrà qui. Erminia era presa di terrore. Senza accorgersene si era inginocchiata nel sangue, e implorava il perdono di suo padre, di cui baciava la mano, senza avvedersi che s'indirizzava ad un cadavere.

« Ma figlia ed io passammo la notte presso di lei, e riuscimmo a renderle la ragione; ma quando spuntò il giorno non volle restare un minuto di più in quella casa che le rammentava sì lugubri scene.

« Noi la conducemmo alla fattoria dove la collocai nella mia propria camera, e a poco a poco si è rimessa da quelle scosse pericolose.

« — Va' a trovare il capitano Flammerge, mi ha detto poco fa; tu gli racconterai quanto hai veduto, e s'egli è libero, tu lo pregherai di venire da me. Lui solo può salvarmi dalla disperazione, dalla follia... Va'... va'... voglio vederlo sul momento; restar qui sola è superiore alle mie forze.

« E perciò io sono corsa qui, disse Francesca terminando. Vi accorgiuro, signor marchese, se il capitano è in condizioni di reggersi in piedi, condurrà qui.

« Erminia era presa di terrore. Senza accorgersene si era inginocchiata nel sangue, e implorava il perdono di suo padre, di cui baciava la mano, senza avvedersi che s'indirizzava ad un cadavere.

« Dovemmo strapparla quasi a forza a quell'orrido spettacolo, ricondurla nella sua camera e spogliarla delle vesti che contemplava con orrore.

« Mia